

anno 67° n. 264 Luglio-Agosto-Settembre 2015

Trimestrale sped. abb. post. 45%-art.3 comma 20 lettera b Legge 662/96 - Filiale di Firenze - € 1,00



# San Sebastiano

Periodico della Misericordia di Firenze

[www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)



*Un anno di Misericordia  
nella relazione del Provveditore*  
pag. 20-21

**In mostra  
il tesoro sacro  
della devozione  
medicea**  
a pag. 4-5



**Come sarà  
il giorno  
di Papa Francesco  
a Firenze**  
a pag. 12-13



**Carta di Milano:  
un documento  
a sostegno  
dell'umanità**  
a pag. 14-15



# NOVITÀ PER L'UDITO



## NUOVO CENTRO SPECIALIZZATO NELL'APPLICAZIONE DI APPARECCHI ACUSTICI PRESSO LA MISERICORDIA DI FIRENZE

- APPARECCHI ACUSTICI DELLE MIGLIORI MARCHE
- PAGAMENTI PERSONALIZZATI
- PREZZI SPECIALI PER I LETTORI DELLA RIVISTA SAN SEBASTIANO

## Farla tornare a sentire: il nostro obiettivo.

Il Nuovo Centro specializzato nell'applicazione di apparecchi acustici presso la **Misericordia di Firenze** è dotato delle più moderne tecnologie ed offre, attraverso i propri professionisti dell'udito, un servizio di eccellenza qualitativa che segue l'utente in tutto il processo di scelta e applicazione.

Sia i medici Otorinolaringoiatri che l'Audioprotesista della Misericordia costituiscono uno staff di **specialisti qualificati e costantemente aggiornati** che si impegnano ogni giorno nel fornire tutta l'assistenza indispensabile con serietà e professionalità.

### **PER MIGLIORARE L'UDITO, TECNOLOGIA E AUDIOPROTESISTA.**

La cosa migliore è che la persona si affidi, per il proprio percorso terapeutico, ad un bravo tecnico audioprotesista, è questa figura professionale, infatti, che ha il compito, dopo la diagnosi e la prescrizione dello specialista, di farsi carico della persona con difficoltà uditive nelle varie fasi dell'applicazione dell'apparecchio acustico.

Una **"relazione d'aiuto"** in cui l'audioprotesista è il perno fondamentale che si occuperà di **fornire, controllare e adattare** alla persona

l'apparecchio acustico, assistendolo anche nel suo corretto utilizzo.

Gli apparecchi di ultimissima generazione sono i modelli **miniRITE** composti, schematicamente, da un invisibile altoparlante posto all'interno dell'orecchio e da un potentissimo, e altrettanto piccolo, processore indossato dietro il padiglione auricolare. Il suono potente e cristallino, **pulito dal rumore**, viene portato all'interno dell'orecchio da un tubicino finissimo, dalle dimensioni di un capello.

PER PRENOTARE UNA VISITA **COMPLETAMENTE GRATUITA** TELEFONARE A:

"Il Centro Audioprotesico"

**Ambulatori della Misericordia di Firenze**  
**Via del Sansovino, 176 - Tel. 848 812221**



## SAN SEBASTIANO

Periodico della Venerabile  
ARCICONFRATERNITA  
della MISERICORDIA di Firenze  
Ente morale fondato nel 1244 - onlus

Piazza Duomo, 19/20 - 50122 Firenze  
Tel (+39) 055.239.393  
Fax (+39) 055.292.052  
c/c postale n° 354.506

Codice fiscale e Partita IVA 00803490481

Sito Internet: [www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)

Anno 67 - n° 264

Luglio - Agosto - Settembre 2015

Abbonamento sostenitore: euro 12

Gratuito per gli iscritti

Spedizione in abbonamento postale - Firenze

## EDITORE

Misericordia di Firenze

## COMITATO EDITORIALE

Cristina Acidini - Andrea Ceccherini  
Giovanna Carocci - Pier Luigi Ghezzi  
Roberto Lasciarrea - Donatella Lippi  
Alessandro Maresca - Duccio Moschella  
Giovanna Muraglia - Massimo Naldini  
Lapo Puccini - Donatella Viligiardi  
Clemente Zileri Dal Verme

## DIRETTORE EDITORIALE

Maurizio Naldini

## DIRETTORE RESPONSABILE

Silvia Nanni

## DIREZIONE E REDAZIONE

Via D. da Castiglione, 13 - 50125 Firenze  
Tel. (+39) 055.230.7285 - Fax (+39) 055.229.8257  
[redaz.sansebastiano@misericordia.firenze.it](mailto:redaz.sansebastiano@misericordia.firenze.it)

## PUBBLICITÀ

Marco Scutaro 392-1231015  
[mascut@libero.it](mailto:mascut@libero.it)

## STAMPA

C.G.E.

Via G. Massaia, 98 - 50134 Firenze

## REGISTRAZIONI

Tribunale di Firenze n° 116 del 15-09-1949  
Registro Naz. della Stampa n° 5531  
dell' 11-12-1996

Gli articoli firmati riflettono  
soltanto l'opinione degli autori.

Questo numero è stato chiuso in tipografia  
il 8 giugno 2015

**Tiratura 12.000 copie**

# SOMMARIO

 n. 264 Luglio-Agosto-Settembre  
In copertina foto di A. Ristori

GLI SCANDALI, LE MINACCE, GLI IMPROPERI  
(E L'UMILE "DIO TE NE RENDA MERITO")

*di Maurizio Naldini.....pag. 3*

IN MOSTRA IL TESORO SACRO DELLA DEVOZIONE MEDICEA

*di Cristina Acidini..... pag. 4*

DRAGON BOAT: PER VINCERE IL TUMORE AL SENO

A COLPI DI PAGAIA

*di Donatella Lippi ..... pag. 6*

VERSO UN NUOVO UMANESIMO (MA CHE SIA APERTO AL DIVINO)

*di Giovanna Carocci..... pag. 8*

SUPERARE IL TRAUMA SI PUÒ

*di Piera Spannocchi..... pag. 10*

PAPA FRANCESCO A FIRENZE

*di Duccio Moschella ..... pag. 12*

CARTA DI MILANO, A SOSTEGNO DELL'UMANITÀ

*di Alessandro Maresca ..... pag. 14*

ITALIANO: UNA LINGUA FRA MILLE DIFFICOLTÀ

*di Roberto Lasciarrea ..... pag. 16*

TORNARE ALLA TERRA PER UNA NUOVA VITA

*di Silvia Nanni ..... pag. 18*

UN GRANDE IMPEGNO PER SERVIRE DIO

CON OPERE DI MISERICORDIA

*di Andrea Ceccherini..... pag. 20*

VITA SOCIALE..... pag. 22/37

**Orario Uffici:** 08.00 - 14.00 escluso il sabato

**Informazioni generiche:** [info@misericordia.firenze.it](mailto:info@misericordia.firenze.it)

**Pronto Soccorso:** Servizi con autoambulanze attrezzate per la rianimazione, con medico a bordo, trasporti con autoambulanze normali e trasporti sociali, in Italia ed all'estero (3 linee - tel. 055.212222 - fax 055.2393266)

**Sezioni:** **Campo di Marte** Viale dei Mille, 32 tel. 055.572665 - 055.571190 - fax 055.579271 **Oltrarno** Via del Sansovino, 172 tel. 055.7399111 - fax 055.704011 **Nord** Via Faentina, 324 - tel. 055.571333

**Ponte di Mezzo** Via di Caciolle 3/b - Tel. 055 417761

**Guardia Medica Pediatrica:** Tel. 055.700001

**Onoranze Funebri (Ofisa):** 055.489802 (nott. 055.489805)  
fax 055.461408

**Cimitero di Soffiano:** orario: 1°Apr - 30 Set feriali 8-12/15-18 festivi 8-12,30. 1°Ott - 31 Mar feriali 8-12/14-17 festivi 8-12,30. Ultima domenica di Ottobre 8-17,30 continuato. 1° Novembre 8-18 continuato - 2 Novembre 8-17,30 continuato.  
[soffiano@misericordia.firenze.it](mailto:soffiano@misericordia.firenze.it) - tel. e fax 055.710188

**Protezione Civile:** [protezionecivile@misericordia.firenze.it](mailto:protezionecivile@misericordia.firenze.it)  
Via della Romagna Toscana tel. 055.7326161

**Aiuto Alimentare:** Tel. 055.701740

## SPORTELLO UNICO DISABILITÀ

La gestione dei bisogni di una persona con disabilità richiede un aiuto costante e puntuale. Lo Sportello offre un servizio gratuito d'informazione e orientamento sui servizi di area sanitaria, legale, sociale, scolastica, previdenza ed inclusione sociale per la popolazione con disabilità residente nel comprensorio fiorentino. Lo SPORTELLO UNICO DISABILITÀ può costituire un riferimento concreto per individuare il percorso da intraprendere ed evitare che le famiglie si ritrovino in un labirinto dove le possibilità sono così numerose da rappresentare un ostacolo più che una risorsa.

Il servizio, che si rivolge a persone con disabilità, familiari, insegnanti, operatori, pediatri, medici di famiglia, Associazioni, è fornito da VOLONTARI DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE E DELLA FONDAZIONE SAN SEBASTIANO adeguatamente preparati e selezionati attraverso un percorso formativo di alto livello, supportati da un coordinatore e da un'equipe di professionisti esperti nelle aree di competenza dello sportello.



Gli operatori dello sportello ricevono il  
LUNEDÌ dalle 9.30 alle 15.30  
ed il GIOVEDÌ dalle 9.30 alle 19.30  
con orario continuato

Nei giorni di chiusura sarà in funzione  
la segreteria telefonica.

DOVE TROVARCI:

Via del Sansovino, 176 - 50142 FIRENZE

Tel. 055 7392748 - Fax 055 7392879

e-mail: [sud@misericordia.firenze.it](mailto:sud@misericordia.firenze.it)

[www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)



[www.facebook.com/misericordia.firenze](http://www.facebook.com/misericordia.firenze)



*clicca "mi piace"  
sulla  
pagina ufficiale*

*...e seguici anche su  
TWITTER*



[www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)

## GLI SCANDALI, LE MINACCE, GLI IMPROPERI (E L'UMILE "DIO TE NE RENDA MERITO")

di  
**Maurizio  
Naldini**

**F**orse dovremmo essere ottimisti in questi giorni. Perché l'economia dà qualche segnale di ripresa, perché l'Europa ha scoperto – bontà sua – che nel Mediterraneo non ci sono solo gli ombrelloni, perché Papa Francesco persegue diritto la sua strada, e cerca di riportare la Chiesa al servizio dell'uomo e della storia. E tuttavia, da più parti arrivano segnali negativi, che richiedono l'attenzione di chi aspira al bene collettivo. Il primo e più sgradevole è il linguaggio che ormai usano tutti, ed i politici in particolare. L'arma della persuasione è stata sostituita da quella dell'offesa. Forse perché hanno imparato dal peggior giornalismo – quello delle iperbole, del catastrofismo, dei superlativi, delle emozioni ad ogni costo, ma si accorgono com'è ridicolo? E come a lungo andare allontana i lettori invece di attrarli? – ogni volta che parlano pare che stiano sparando all'avversario. Personalità imbarazzanti, e ciò nonostante in Parlamento, lanciano ogni giorno sentenze come se fossimo all'ultima battaglia. Usano catastrofiche espressioni che neppure Churchill, quando i tedeschi bombardavano Londra, avrebbe mai usato senza mischiarle ad un pizzico di speranza, o di ironia. Si direbbero degli alunni agitati, che non hanno ripassato la lezione, ma fra loro ci sono anche signori in completo grigio, o maschi e femmine che ostentano t-shirt dove hanno scritto, in slogan, quello che forse non saprebbero esprimere in forme articolate. L'urlo è diventato il modo comune di comunicare. L'improperio un dovere. La minaccia una dimensione dell'io comunicante.

Ebbene, se è così come meravigliarci quando dei giovani delusi da tutto – ed in particolare da se stessi – vanno a Milano per distruggere, e ci riescono, nel giorno dell'inaugurazione dell'Expo? Quando le parole diventano violente, anche le azioni diventano tali. Ci sarà sempre, infatti, chi

non è capace di resistere alle sirene del "tutto e subito", del "tanto peggio tanto meglio", cose già sentite mezzo secolo fa, quando una intera generazione – o quasi – pensò bene di far ricominciare il mondo da zero, e fu il fallimento e il terrorismo. Ma non solo. Anche nei settori meno rilevanti, il calcio per esempio, si è ormai superata ogni decenza. Quello che è emerso dalle serie minori è nauseante. Atleti di medie, o mediocri capacità, vendono le proprie prestazioni in cambio di 5 mila euro o anche di meno. Tradiscono la loro maglia e il loro pubblico. Si fanno belli a telefono perché hanno venduto una partita. Ma potrebbe essere diverso se anche i signori della Fifa fanno di peggio? Siamo alla fine? Se salta la grande illusione per cui in campo va l'orgoglio di una città intera, se i tifosi devono domandarsi da che parte stanno i giocatori, che senso ha quel vano e patetico rincorrere la palla? Tutto si scioglie, tutto cola, disfatto. E diventano ridicoli i cori delle curve, le sciarpe al collo, e a maggior ragione gli scontri tra tifoserie.

E ancora. Si può continuare con le urla di chi pretende i diritti senza domandarsi se ha qualche dovere da assolvere? Con gli strepiti di chi ignora che la sua libertà non può dirsi tale se danneggia quella degli altri e così via?

Per tutto questo, una volta di più, il nostro compito di volontari della Misericordia è necessario.

Per la gratuità del gesto, per la carità verso i deboli. Ma ancor più – ci pare – per lo stile. La forma, il linguaggio, la preghiera che prima, durante e dopo ogni servizio, ci è richiesta. Il sorriso verso chi ci accoglie. L'umile "Dio te ne renda merito". Fino a ieri tutto questo poteva sembrare un elemento formale. Oggi, è sicuramente un contenuto. Un esempio del quale la nostra società, la nostra civiltà ha assoluto bisogno, se vuol continuare ad esser tale.

# IN MOSTRA IL TESORO SACRO DELLA DEVOZIONE MEDICEA

di  
**Cristina  
Acidini**

**Q**uando la fede smuove le montagne, o almeno, le parti più preziose d'esse: i metalli nobili estratti dalle miniere, le gemme cavate dalle viscere della terra, i cristalli di rocca strappati alle catene alpine... Nulla fu risparmiato quando si trattò di onorare la Divinità, nei secoli della grande devozione. E ne è conferma la mostra *Nel segno dei Medici. Tesori sacri della devozione granducale*, sui reliquiari e le suppellettili religiose dell'età barocca allestita nel Museo delle Cappelle Medicee nel complesso di San Lorenzo, sul quale i Medici esercitarono nei secoli il loro patronato. Il Tesoro della Basilica fu costituito da un primo nucleo, al quale i papi Medici Leone X e Clemente VII diedero nel Cinquecento un apporto straordinario. In particolare Clemente VII riacquisì per quanto gli fu possibile i preziosi vasi in cristallo di rocca e pietre dure dei epoca fatimide e sasanide del Tesoro di Lorenzo il Magnifico, ch'erano andati dispersi nel saccheggio del palazzo familiare nel 1494, e li fece convertire in reliquiari dalle belle montature eseguite da orafi fiorentini, affidando poi a Michelangelo la progettazione di una balconata o Tribuna nella controfacciata di San Lorenzo, destinata all'ostensione delle Reliquie nelle feste solenni.

Un altro periodo di incremento del Tesoro laurenziano fu quello degli ultimi Medici, specie nell'arco del lungo regno (mezzo secolo) del granduca Cosimo III, instancabile nell'acquistare le reliquie e nel commissionare sontuosi reliquiari per

accoglierle e mostrarle ai fedeli. A questo nucleo stabile di suppellettili la mostra collega un tema molto rappresentativo per la famiglia Medici a partire dalla fine del Cinquecento e per tutto il Sei e Settecento: i doni a carattere sacro, preziosi e magnifici, che i Medici offrirono anzitutto ai santuari della Toscana, ma anche ben oltre lo Stato che la famiglia governava, arrivando fino a Loreto, in Terra Santa, e a Goa in India. Tra questi doni di varia natura e tipologia vi erano fornimenti per altari, calici, ostensori, reliquiari, paliotti ecc, offerte di un pregio superlativo – e di costi esorbitanti, in proporzione – che trascendevano l'ambito di una devozione privata e personale, e si presentavano come omaggi "di Stato" al superiore potere della Divinità. Meritano un'attenzione speciale, tra i reliquiari (tutti belli e



*“Doni che trascendono l’ambito di una devozione privata e personale e si presentavano come omaggi «di Stato» al superiore potere della Divinità”.*



talora di stupefacente esuberanza, come la floreale urna argentea di San Casimiro), quelli ad alta vocazione narrativa che rappresentano fatti e miracoli del Santo da cui proviene la reliquia in ciascuno racchiusa. Il largo uso di pietre dure, in coerenza con uno specialismo assoluto dell’artigianato artistico fiorentino, conferisce a queste situazioni e piccole scene, dallo spiccato carattere teatrale, il fascino ulteriore dell’evocazione della natura nei suoi colori e nelle sue sfumature: ma si tratta di un naturalismo illusorio, raggelato com’è nella perfezione del minerale scolpito e levigato. E così Sant’Alessio, nella sua estasi ascetica, riceve la visione divina in forma di raggi spioventi da nuvole d’oro che irrompono nella sua stanza d’ametista, presso una scala obliqua di diaspri. San Raimondo di Peñafort usa la propria cappa d’oro come zattera e come vela, per attraversare prodigiosamente un braccio di mare di ondosa pietra verde, con scogli alabastrini per fondale. San Filippo Benizi è effigiato come statuetta di marmi e pietre dure in preghiera dinanzi

al crocifisso, con una finestrella incorniciata nel lato dell’inginocchiatoio a mostrarne la reliquia. Notissimo ma necessario l’Ex voto di Cosimo II de’ Medici, del 1617-24, mai inviato al Duomo di Milano, dove avrebbe dovuto ornare l’altare di San Carlo. E si potrebbe continuare, con apici di creatività che raggiungono picchi altissimi anche grazie all’uso del cristallo di rocca. Se si ammuto-lisce dinanzi al fornimento della SS. Annunziata – una croce e sei candelieri – di blocchi, nodi e fusti di cristallo di rocca, ci si commuove dinanzi al cuore cristallino di San Francesco Saverio, sormontato da fiamme di rubini, in una teca ovale. Poiché alle Madonne più venerate e ai loro Bambini si offrirono sfolgoranti corone votive, in riconoscimento della condizione regale di Gesù e di Maria a più riprese evidenziata dalla dottrina cristiana, sono presenti

in mostra quelle di Arezzo. È illustrata invece nel bel catalogo di Sillabe quella del santuario della Fontenuova a Monsummano, solennemente consegnata dal giovane principe Cosimo da parte dei genitori Ferdinando I e Cristina di Lorena. Le corone ancora esistenti (tra le quali di distingue per pregio e bellezza quella di Santa Maria Maddalena de’ Pazzi, del 1684-85) rivelano da parte dei committenti e degli abilissimi orafi al loro servizio una ricorrente ispirazione alla corona granducale, nel modello “aperto” con un cerchio irto di raggi avente al centro un giglio fiorentino, e nel più tardo modello “chiuso”, sovrastato da diademi ad arco. E data la malaugurata perdita i tutti i regalia fiorentini, sono queste corone votive che, insieme con le corone dipinte nei ritratti e nelle scene commemorative dell’epoca, ce ne tramandano indirettamente l’aspetto e le caratteristiche, sottolineando l’esiguità del confine tra l’ambito del sacro e il potere secolare, quando quest’ultimo si presenta alla Divinità con doni di così alto splendore.

# DRAGON BOAT: PER VINCERE IL TUMORE AL SENO A COLPI DI PAGAIA

*“Sono le cinque e mezzo di un pomeriggio particolare, è piena estate, il sole è caldo e per la prima volta sono seduta in mezzo ad altre donne sconosciute, come me operate di tumore al seno, dentro un dragon boat che scivolerà sull’acqua dell’Arno spinto dalle loro pagaie. Sono le Florence Dragon Ladies, energia rosa sull’acqua...”*

*(Lucia Canacci)*

**S**e il *petto* è la parte del corpo umano che sta fra il collo e l’addome e costituisce la parte anteriore del torace, il seno indicava, anticamente, la piega concava formata dalla veste, nella quale le donne portavano i figli piccoli. Da qui, il significato di «petto, anima, cavità, insenatura...»

Da sempre, l’immagine del seno è ricca di valenze e di simboli: dalle cosiddette Veneri preistoriche, dotate di grandi mammelle, simbolo di fecondità, alla dea Silvia turrita, velata, polimammia, fino alla *Virgo lactans*, la Madonna che allatta il Bambino Gesù.

Dal seno, l’origine dell’universo e il disegnarsi della Via Lattea.

Il seno è simbolo della pietà in Valerio Massimo, nella storia di Pero che allatta il vecchio padre Mycon, così come, nella *Carità* di Gian Lorenzo Bernini o nella

*Allegoria della Carità*, opera di Jacques Blanchard.

Anche molti vizi reclamano, però, la complicità del seno: vanità, voluttà, lussuria. Elemento sessuale appariscente, celebrato nella letteratura e nell’arte, mezzo che incanta e affascina, parte del corpo di cui avere particolare cura, da esibire, da valorizzare...

E, infine, il seno malato, quello che, verosimilmente, si è creduto di vedere anche in tante opere d’arte, dalla *Fornarina* di Raffaello, alla statua della *Notte* di Michelangelo... la neoplasia mammaria colpisce, forse, le modelle eternate sulla tela e nel marmo. Un tempo, la diagnosi avveniva troppo tardi e i dolorosissimi interventi chirurgici avevano ben poca speranza di successo. Oggi, grazie alla diagnosi precoce e alla disponibilità di cure mirate, dal tumore al seno si guarisce sempre di più. Nelle *Breast Unit*, Chirurgo Senologo, Oncologo Medico, Patologo, Radiologo, Medico Nucleare, Chirurgo plastico e Psicologo, a cui possono aggiungersi Fisiatra, Fisioterapista, Genetista e Terapisti del dolore, si confrontano, per definire un percorso terapeutico, che tenga in considerazione anche la riabilitazione, il cui obiettivo è quello di recuperare o adattare la funzionalità delle strutture danneggiate

di  
**Donatella  
Lippi**

*“Il nostro obiettivo è quello di divertirci e insieme di divulgare al meglio il nostro messaggio di speranza, testimoniando la nostra grande voglia di rivivere serenamente e anche sportivamente, dopo l’esperienza della malattia.”*  
*(Paola Calamandrei)*





*“Noi siamo presenti  
presenti alla vita  
sorelle, noi...  
noi, ce la faremo”.*  
(Paraskevi Zerva)

dalla terapia chirurgica, farmacologica, radiante, o dagli esiti stessi della malattia. In questa prospettiva, da alcuni anni, esiste un altro percorso riabilitativo, che vede le donne operate al seno protagoniste di una attività tanto originale quanto efficace, il *Dragon Boat*, disciplina sportiva di origini orientali, che prevede gare su imbarcazioni standard lunghe 12,66 metri, con la testa e la coda a forma di dragone. La leggenda narra che, tantissimi anni fa, il poeta e statista cinese Qu Yuan si gettasse nel fiume Mi-Lo, in segno di protesta contro le angherie a cui veniva sottoposto il suo popolo dai governanti. Quando i pescatori vennero a sapere del suo gesto, si lanciarono con grandi barche alla ricerca del suo corpo: da allora, in tutto l’Oriente, nel quinto giorno della quinta luna si ricorda questo evento con Festival di Dragon Boat. Queste lunghe e agili imbarcazioni sono spinte da 20 atleti, 10 a destra e 10 a sinistra, con pagaie simili a quelle della canoa canadese, al ritmo scandito del tamburino, mentre il timoniere a poppa tiene la direzione con un remo lungo circa tre metri.

A partire dagli anni Novanta, si sono diffusi veri e propri equipaggi di “Amazzoni”, in seguito alla validazione del progetto *“Abreast in a boat”*.

Questo progetto era nato in Canada nel 1996: alcuni medici sportivi intendevano verificare la teoria, tradizionalmente sostenuta in ambiente medico, che le don-

ne operate di tumore al seno avrebbero dovuto evitare attività sportive ripetitive e impegnative, che coinvolgessero la parte superiore del corpo, per scongiurare l’insorgenza del linfoedema, un doloroso e limitante ingrossamento delle braccia e del torace. L’esperimento riuscì e nessuna delle donne che, a Vancouver, si allenarono e parteciparono all’*International Dragon Boat Festival*, sviluppò linfoedemi. Da allora, gli equipaggi si sono moltiplicati in tutto il mondo.

A Firenze, il gruppo è nato nel 2006 dall’impegno della Lilt (Lega italiana per la lotta ai tumori) e la collaborazione tecnica della società Canottieri Comunali di Firenze. Molte delle donne del gruppo fanno parte del servizio “Donna come prima” della Lilt e dedicano parte del loro tempo libero al volontariato.

Tutte sono legate da un forte legame di amicizia e solidarietà, unite dalla volontà di confermare che dalla malattia si può uscire. La squadra fiorentina è seguita dal Centro di riabilitazione oncologica di Villa delle Rose, perché il *Dragon boat* si sta rivelando una disciplina veramente efficace per il recupero della funzionalità articolare. L’equipaggio, con le sue magliette colorate di un bel rosa intenso, si ritrova una volta alla settimana presso la sede dei Canottieri comunali di Firenze, in Lungarno Ferrucci; da qui, parte il loro messaggio di ottimismo, la loro certezza di aver sconfitto la malattia.

# VERSO UN NUOVO UMANESIMO (MA CHE SIA APERTO AL DIVINO)

di  
**Giovanna  
Carocci**

Il Convegno della Chiesa italiana del prossimo novembre, avrà per tema *In Gesù Cristo il nuovo Umanesimo*. E, dato il titolo, non poteva farsi che a Firenze, dove l'Umanesimo cristiano è nato e da qui ha dato volto e luce a tutta la civiltà universale. Capisco che, messa così, l'affermazione farà storcere il naso a molti ma, se volgiamo lo sguardo ad un evento di circa 60 anni fa, forse cambieremo idea. Nel 1952 La Pira, convocò a Firenze, nel nome dell'Umanesimo cristiano, il Convegno per la civiltà e la pace cristiana, che ebbe poi altre 4 edizioni. In pratica La Pira fece a Firenze una sorta di ONU delle nazioni dove discutere in piena libertà e coscienza le questioni di fondo del nostro tempo: in cosa consista la vera civiltà e su quali basi fondare una pace vera e duratura fra le nazioni. Il Sindaco di Firenze, aprendo il convegno, lo definì come un Concilio delle nazioni cristiane che vogliono interrogarsi sulla saldezza dei muri maestri della nostra civiltà, *generata dal Vangelo*, intendendo come tali i valori assoluti su cui essa si fonda: e cioè il valore intangibile della persona umana, rivelato dal Vangelo, con la sua *intima vocazione ad un regno di grazia e di verità; e poi la intrinseca unità e solidarietà della famiglia umana – articolata organicamente in popoli e nazioni*. Questi sono i due pilastri di ogni autentica civiltà umana, rivelati nel Vangelo e conformi alla natura dell'uomo, creato da Dio come essere ragionevole, bisognoso e perciò aperto alla realtà soprannaturale di Dio. E qui, secondo La Pira, ma anche i suoi importanti interlocutori (due nomi per tutti: Gabriel Marcel e Charles Journet), si situa il cuore della drammatica crisi del tempo presente, che nell'immediato dopoguerra poteva anche apparire come attutita nell'enfasi della vittoria sul nazi-fascismo, ma si rappresentava invece in tutta la sua

drammaticità, con un mondo già diviso in due blocchi contrapposti e l'inquietante, nuova minaccia della bomba atomica: *Questa nostra grande civiltà, che si è generata e perfezionata sotto il soffio vivificante della grazia di Cristo, alla quale davvero han posto mano e cielo e terra, è proprio destinata ad un tramonto senza speranza? "Una civiltà nuova dell'economia e della materia, attende davvero di sostituirla?"* Così si esprimeva Giorgio La Pira nel discorso di benvenuto al convegno e la risposta a questi drammatici interrogativi formò l'oggetto dei lavori e delle discussioni. Dunque era stato enunciato il cuore dell'Umanesimo cristiano fondato sopra una determinata concezione della persona, della società e della storia umana, che dà vita ad una civiltà essenzialmente metafisica, come la definì La Pira, *nella quale cioè tutti i valori dell'uomo traggono esistenza ordinamento e peso da quell'ultimo e trascendente valore di adorazione, di contemplazione e di pace – l'azione finale – verso il quale è orientato tutto l'edificio e il movimento della persona, della società e della storia e civiltà umana*. Questo è il volto che definisce la civiltà cristiana, che ha dunque caratteri universali e non confessionali e, in quanto tale, è stata capace di assumere, valorizzare e integrare quanto di meglio hanno espresso tutte le civiltà: i valori giuridici e politici dei Romani; ha creato i Comuni e le libertà politiche comunali; ha creato l'Europa e con l'Europa il mondo civile degli Stati e delle nazioni; una civiltà cui si deve anche il moto vitale della ricerca scientifica e della tecnica. Ma qui si situa il dramma attorno al quale si aggroviglia la storia di oggi. Dice La Pira: *"I problemi del tempo presente sono tali da mettere in discussione l'esistenza medesima del sistema, fino al suo irrimediabile tramonto"*. Che tuttavia, a dispetto delle contraddizio-

ni apparentemente insuperabili, è tale da custodire in sé enormi duttilità per rispondere alle sfide della storia; si tratta, come proseguiva La Pira, di un sistema aperto, non chiuso come tutte le ideologie umane, aperto perché fondato sui valori eterni di Dio che sono anche quelli insopprimibili dell'uomo, uscito dalle Sue mani: *permanentemente valido – continuava La Pira – è infatti il sistema metafisico al quale si ancora e si alimenta: a partire dalla stessa ragione umana cui si richiama e soprattutto nel Vangelo nel quale si radica.*

Per questo la civiltà cristiana si mostra come un sistema aperto, cioè capace – proprio per l'universale ampiezza dei principi su cui poggia – di tutti gli aggiornamenti più audaci, a patto che *siano conformi al valore infinito dell'uomo e al connesso valore infinito della comunione fra gli uomini, figli di uno stesso Padre celeste.*

Ma occorre anche il realismo di ammettere che tali valori, ormai iscritti nella coscienza universale degli uomini grazie al lievito cristiano, sono sempre a rischio di tramontare nelle coscienze umane perché anche il male è all'opera nel mondo e qui sta discriminante nell'intimo delle coscienze umane prima ancora delle sue manifestazioni esteriori. Parte della modernità, con arrogante sprezzo della realtà prima che della verità, ha negato e nega il valore assoluto del bene e del male, relativizzandoli alla coscienza soggettiva del singolo, troppo spesso piegata al soddisfacimento dei propri desideri e capricci, cui oggi si dà pomposamente il nome di diritti, di fatto conculcando e negando quelli dei soggetti più deboli, come i bambini e gli umili senza voce.

Tale è il problema centrale nella riflessione che Gabriel Marcel fece al convegno fiorentino: anche le acquisizioni assolute della civiltà universale possono andare perdute, in tutto o in parte, almeno temporaneamente. Marcel aveva in mente in modo particolare le aberrazioni della scienza nella Germania nazista: che avrebbe detto della nostra oggi?

E tuttavia il suo messaggio suona ricco di speranza anche per noi: la perdita di coscienza delle acquisizioni universali di ci-

viltà non sarà mai assoluta, *perché anche in un paese sommerso dal totalitarismo più bieco, rimangono sempre delle coscienze che serbano la nozione di quei valori autentici e sapranno mantenerne vivo il fuoco che prepara un futuro migliore.*

Ma eccoci al cuore della questione che riguarda specificamente questi nostri anni: *Una civiltà tecnocratica può ancora dirsi civiltà? La risposta è negativa. Fra la parola civiltà e la parola tecnocrazia vi è una incompatibilità assoluta. La tecnocrazia non può fare a meno di disconoscere i diritti sacri della persona. Si colloca su un piano in cui la parola "persona" perde ogni significato. Si può aggiungere che per quanto riguarda la verità, essa (la tecnocrazia) tende quasi inevitabilmente al più grossolano pragmatismo (indifferenza alla verità).*

*Proprio nella misura in cui questa civiltà tecnocratica cessa di essere civiltà, essa si rivela inevitabilmente incompatibile con l'essenziale esigenza cristiana, mostrando la sua maschera atroce nella sua presunta necessità.*

E conclude: *"Il termine civiltà va inteso in senso spirituale e non bisogna identificare la civiltà con il progresso tecnico..In fondo il problema della civiltà cristiana consiste nel chiedersi a quali condizioni il nostro mondo umano può divenire più fraterno".* Perché l'alternativa è soltanto una nuova forma di barbarie.

Dunque il prossimo convegno avrà efficacia sul piano della riflessione per individuare i termini e le modalità più adatte a misurarsi con le terribili sfide del nostro tempo a patto che abbia la forza spirituale di fidarsi del disegno di Dio sulla storia dell'uomo, rilanciando senza timidezza l'impegno, anche temporale, dei cristiani per rinnovare un Umanesimo aperto a Dio, l'unico nel quale l'umanità del nostro tempo, così smarrita e provata, possa ritrovare equilibrio, giustizia e pace. Perché un umanesimo ateo può solo dimostrarsi oppressivo ed autodistruttivo perché, come osservò Charles Journet nella sua relazione, *La pace ha radici spirituali e se si tagliano queste radici non rimane che una maschera atroce.*

# SUPERARE IL TRAUMA SI PUÒ

LA STRADA PER RICONOSCERLO E CURARLO

di  
**Piera  
Spannocchi**

**C**hi può dire di non aver avuto un'idea fissa, un po' di rabbia, dovuta alle conseguenze di rimprovero? Fosse pure in minima parte, chi può dire di non averne sofferto? Solitamente abbiamo un sistema di auto guarigione che ci aiuta a relativizzare i problemi. Superiamo questi momenti dimenticando i fatti o sentendoci grati a Dio per quello che abbiamo e facciamo pace con il mondo. Quando invece siamo già stanchi, stremati, insicuri delle nostre potenzialità, l'esperienza traumatica – nel nostro caso il semplice rimprovero – ci taglia le gambe e diventiamo preda del malumore e del pessimismo. Ebbene, dobbiamo riconoscere e curare il trauma quando compromette le nostre capacità logiche e affettive, indispensabili per vivere nella realtà. L'evento che chiamiamo trauma, infatti, ha il potere di frammentare il pensiero. Noi sappiamo che le emozioni veementi legate al trauma compromettono le abilità mentali che di

norma ci fanno comprendere i nostri stati interiori: possiamo sentirci confusi rispetto a ciò che viviamo o essere in difficoltà nel comprendere gli altri. La nostra libertà di scegliere, di amare è una ricchezza legata anche alla nostra capacità di valutare qualità e affinità nostre e altrui. Cerchiamo di cogliere nelle espressioni facciali, nei comportamenti ciò che gli altri pensano, provano e questo ci permette di riflettere e ragionare sugli stati mentali che attraversano le nostre menti, per decidere come comportarci e come risolvere conflitti o problematiche interpersonali. Quando stiamo bene siamo capaci di differenziare tra immaginazione e realtà, di riflettere su somiglianze e differenze, di sospendere il nostro punto di osservazione per porsi nella prospettiva dell'altro. Questo ci consente di comprendere scopi, valori che possono essere diversi dai nostri e valutarli indipendentemente dalla relazione che gli altri hanno con noi. Ma quando ciò non avviene?

*La terapia psicologica  
è necessaria quando  
niente diventa  
fonte di piacere.*



*Gli psicologi agiscono sulle cause scatenanti che non consentono agli adulti, come ai bambini, di sviluppare un senso di sicurezza e stabilità.*



Già nel primo anno di vita il bambino da segni del suo pensiero autonomo quando reagisce con pianto o con sorrisi alle espressioni degli adulti, quando si accinge a consolare chi gli si mostra triste, quando comunica il proprio stato, consapevole di essere arrabbiato o felice. Capacità che vengono meno quando il bambino è in preda al pianto e non è interessato a niente, condizioni che in cuor suo l'adulto può sperimentare nei giorni bui. Che difese abbiamo per proteggere il nostro cervello dalla sua particolare vulnerabilità allo stress? La nostra salute mentale esige di avere a portata di mano strumenti di consolazione che vanno dal piacere di fare l'amore al godere di una buona musica, di una buona lettura, alla pace della preghiera e alla sicurezza di poter contare sull'amicizia e sull'affetto di amici e parenti, coltivando il buonumore. La terapia psicologica diventa necessaria quando tutto ciò non basta più, e niente diventa fonte di piacere. Gli psicologi agiscono sulle cause scatenanti che non consentono agli adulti, come ai bambini, di sviluppare un senso di sicurezza e stabilità. Le cause più frequenti sono condizioni di paura, di gelosia mal gestita, di trascuratezza e senso di perdita

sperimentate senza aver trovato rifugio e conforto negli adulti di riferimento. I bambini che hanno fatto esperienze simili imparano ad affidarsi alla loro abilità di auto-calmarsi, ma spesso questo impone uno stato di allerta costante nei confronti del mondo che sfocia in comportamenti eccessivamente difensivi e/o aggressivi.

Ebbene, molta strada hanno fatto gli studi di psicologia negli ultimi anni. L'EMDR (desensibilizzazione e rielaborazione attraverso i movimenti oculari; Shapiro, 1989) le cui prime ricerche controllate e validate risalgono al 1995, è ormai diventato un metodo standard per il trattamento del trauma in ogni età. Ricerche pilota hanno esaminato l'effettivo miglioramento nei pazienti anche relativamente al confronto con gruppi di pazienti curati con farmaci. Sembra che il processo di auto-osservazione ottenuto con questo metodo riduca la componente emotiva attivata dal trauma e ciò facilita l'accesso all'introspezione integrata che consente alla mente di assemblare il tutto ricostruendo una abilità riflessiva che il trauma aveva interrotto. E dunque, una strada per uscire dal problema esiste. Perché non imboccarla?

# PAPA FRANCESCO A FIRENZE

LA VISITA AL CONVEGNO ECCLESIALE E L'ABBRACCIO CON LA CITTÀ

di  
**Duccio  
Moschella**

**È** martedì 10 novembre il giorno di Papa Francesco a Firenze.

E la visita al Convegno ecclesiale, che apre il giorno prima per concludersi giovedì 13, fa da anteprima ideale all'Anno Santo straordinario della misericordia proclamato dal Pontefice che i cardinali hanno scelto "quasi alla fine del mondo".

Carità e misericordia, appunto, sono gli elementi distintivi di Francesco.

A Firenze arriverà in elicottero e come ha scritto Michele Brancale su "La Nazione" lo accoglierà una città «larga, metropolitana, che trova una connessione non banale – non a caso individuata da Bergoglio – con Prato, per l'incontro con il mondo del lavoro che è al tempo stesso un laboratorio di creatività e integrazione (comprensivo anche dei cinesi sono il 9% della popolazione).

Ma saranno dai 35 mila ai 40 mila quelli che potranno incontrarlo il pomeriggio, alle 15.30 nello stadio comunale 'Artemio Franchi', dove Francesco – il secondo Papa qui dopo Giovanni Paolo II nell'86 – celebrerà la liturgia e, con ogni probabilità, entrerà, durante l'omelia, nella vocazione di una città che in quei giorni è capitale dei cattolici italiani.

Sono convocati per il Convegno ecclesiale nazionale alla ricerca di un nuovo umanesimo nella città del fiore che dell'umanesimo è stata patria».

Prima dell'ingresso in conclave che avrebbe eletto il primo Papa sudamericano il cardinale Bergoglio scambiò due parole con il cardinale Giuseppe Betori, dicendogli che a Firenze non è mai stato.

Lo ha raccontato l'arcivescovo incontrando alcuni cronisti poco dopo l'elezione di Francesco e lo ha ricordato a marzo illustrando il programma di massima della visita papale: «Me lo ha confidato lui stesso davanti alla Cappella Sistina,

quando gli dissi che ero arcivescovo di Firenze e lui replicò 'Firenze è la città della bellezza, non sono mai stato a Firenze. Ci devo venire».

Promessa mantenuta portando con sé un programma che è già di per sé un messaggio a Firenze e ai cattolici italiani, perché mette al centro i disabili, i poveri, gli immigrati e i senza fissa dimora.

È un messaggio che interroga l'identità civile e religiosa di una città, dove la cultura dell'accoglienza, proprio grazie alla Misericordia, è nata. «Il Papa – spiega a tale proposito l'arcivescovo Betori – non divide la cultura dalla carità. In questo lo sentiamo molto vicino alla nostra identità. Donare cultura significa fare carità. Il Papa ha condotto i poveri di Roma a visitare l'opera di un fiorentino in San Pietro: la Cappella Sistina dipinta da Michelangelo».

Dimensione religiosa, solidale, storico-culturale si intrecciano ed emergeranno anche negli incontri che saranno offerti ai partecipanti al Convegno ecclesiale «Per noi è una grande gioia poter confermare quanto già avevamo preannunciato – commenta Betori – possiamo confermare la tempistica e le modalità della visita di Papa Francesco, scandita da un programma di massima, non definitivo: potrebbero esserci degli aggiustamenti».

È proprio su questa possibilità che conta la nostra Arciconfraternita, che spera di poter ricevere un segno di vicinanza del Pontefice, in vista dell'apertura dell'Anno Santo che ha la misericordia nella sua ragione di essere.

L'incontro di Prato sarà «con il sociale e con il lavoro» dicevamo. Ma Papa Francesco, rimasto molto colpito dal rogo del capannone in cui morirono alcuni operai cinesi, ha scelto di parlare, dal pulpito di Donatello o dal sagrato ancora non



*"Firenze è la città della bellezza, non sono mai stato a Firenze. Ci devo venire."*

si sa, anche per loro. Con la comunità cinese non è previsto un incontro ufficiale, ma il Santo Padre si vedrà con un rappresentante dei lavoratori. Conclusa la parentesi pratese, l'elicottero pontificio raggiungerà Firenze, dove alle 9.45 è previsto l'ingresso nel Battistero e alle 10 il discorso in Santa Maria del Fiore davanti ai 2.300 partecipanti al Convegno. E così Papa Francesco non potrà più dire, come nei giorni del Conclave al cardinale Giuseppe Betori, di non essere mai stato nella città della bellezza. A

mezzogiorno l'incontro con i poveri nella basilica della Santissima Annunziata e prima di celebrare la Messa allo stadio sarà a pranzo alla mensa della Caritas di San Francesco Poverino, come un ospite qualunque, senza un menu diverso dal solito o un trattamento privilegiato. È il momento della «gioia e della responsabilità» conclude il cardinale: ora «comincia il cammino di preparazione, in collaborazione con tutte le istituzioni fiorentine». E noi tutti, Fratelli della Misericordia, siamo a disposizione.

## CASTELLO IMMOBILIARE

RUOLO N° 3907

COMPRAVENDITE - AFFITTI - ATTIVITÀ



**ANNO: 2015/2016**  
**AGLI ISCRITTI ALLA MISERICORDIA E AI LORO FAMILIARI**  
**SARÀ RICHIESTO SOLO 1,5% DI PROVVISIO**  
**SULLE COMPRAVENDITE**

**Titolare Raffaele Cicoria**  
*(Fratello Giornante)*

**Sede:** Via Delle Ruote 1, 50129 Firenze - Tel./Fax 055.485082  
 www.agenzia castello immobiliare.it - info@agenzia castello immobiliare.it  
**Cell. 328.5656629**

# CARTA DI MILANO, A SOSTEGNO DELL'UMANITÀ

*L'Expo 2015 lancia un documento di primaria importanza per il diritto al cibo, come diritto umano fondamentale ed inalienabile. Si può firmare in occasione della visita alla manifestazione, ma anche collegandosi ad Internet.*

di  
**Alessandro  
Maresca**

In barba a tutti i più accaniti profeti di sventura il 1° maggio l'Expo di Milano ha aperto le sue porte al pubblico. Forse non tutto era stato completato al 100%, forse qualche particolare era ancora da aggiustare, ma l'esposizione universale "ha regolarmente preso avvio nei tempi previsti. Come tutti sanno il tema selezionato per l'Expo 2015 (vedi anche il San Sebastiano 261) è "Nutrire il pianeta, energia per la vita" che intende includere nella grande kermesse tutto ciò che riguarda l'alimentazione, dall'educazione alimentare alla grave mancanza di cibo che affligge molte zone del mondo, alle tematiche legate agli ogm. Da quello che però hanno riportato i me-

dia, l'Expo sembrerebbe quasi essere una smisurata fiera dell'alimentazione (e in Italia ne abbiamo già moltissime); i servizi televisivi ci mostrano infatti soprattutto persone che mangiano (in Expo ci sono 200 ristoranti e anche non molto "vili"), abbuffandosi di manicaretti dei vari Paesi ed etnie (nei menù sono compresi anche pesce palla, coccodrillo e insetti). L'Expo però, per fortuna, non è questo o, almeno, non è solo questo. Dall'Expo infatti dovrebbero emergere, attraverso mostre, incontri e convegni, una serie di proposte e iniziative per un mondo migliore, senza sprechi, nel quale tutti abbiano diritto a una giusta quantità di cibo di qualità. Per affermare questo concetto a livello globale, così, è stato redatto un documento che ha preso il nome di "Carta di Milano". La carta è stata scritta grazie al lavoro di circa 5mila persone che hanno partecipato alle tappe di avvicinamento alla manifestazione, che si sono concentrate negli appuntamenti di Milano – Hangar Bicocca, Firenze – Palazzo Vecchio, e Pompei. Si tratta di uno strumento di partecipazione consapevole ai contenuti di Expo 2015, che richiama ogni cittadino, associazione, impresa e istituzione alle proprie responsabilità per garantire alle generazioni future di tutto il mondo di poter godere del diritto al cibo e di un futuro più sostenibile.

Fra i contributi più importanti alla Carta di Milano ricordiamo quelli di **Papa Francesco, Luis Inacio Lula da Silva, Ban-Ki-Moon, Aung San Suu Kyi, Matteo Renzi, José Graziano da Silva, Romano Prodi, Federica Mogherini, Emma Bonino, Carlo Petrini, Ermanno Olmi, Pupi Avati, Piero Angela, Umberto Veronesi, Giancarlo Caselli**, accanto a quelli di molti altri.

«Vogliamo fare dei potenziali 20 milioni di visitatori attesi all'Expo – ha detto il ministro delle Politiche agricole, alimentari



*Maurizio Martina  
alla presentazione  
della Carta  
di Milano.*



Matteo Renzi è  
il primo firmatario  
della Carta di Milano.

e forestali Maurizio Martina - , 20 milioni di ambasciatori del diritto del cibo nel mondo, e impegnare i governi a muoversi concretamente. La Carta, anche con il contributo della Fao, è già stata tradotta in 19 lingue per una diffusione potenziale verso 3 miliardi e mezzo di persone». Tra i temi principali della carta c'è quello del diritto al cibo, come diritto umano fondamentale ed inalienabile. Fondamentale anche la lotta allo spreco alimentare e della risorsa idrica, con l'impegno di consumare solo il cibo e l'acqua necessari al proprio fabbisogno. Particolare attenzione, poi, è stata riservata alla tutela del suolo agricolo con la proposta di rafforzare le leggi per la sua tutela. Un ruolo fondamentale è riservato all'educazione alimentare e ambientale, a partire dall'ambito familiare, per una crescita consapevole delle nuove generazioni. Allo stesso tempo dovrà essere contrastato il lavoro irregolare e minorile e sostenuto il reddito di agricoltori, allevatori e pescatori anche attraverso lo strumento dell'associazionismo e della cooperazione. La carta intende salvaguardare la biodiversità, l'ecosistema marino e il benessere animale promuovendo la diversificazione delle produzioni agricole e dell'allevamento, sostenendo il benessere animale. È fondamentale l'investimento nella ricerca promuovendo una maggiore

condivisione dei risultati, senza contrapposizione fra pubblico e privato (leggi multinazionali...) e sviluppando strategie di lungo periodo in grado di contrastare il cambiamento climatico. Il cibo, secondo la carta di Milano, rappresenta un patrimonio culturale e in quanto tale va difeso da contraffazioni e frodi, pratiche commerciali scorrette, mentre va tutelata e valorizzata l'origine dei prodotti.

«Noi donne e uomini, cittadini di questo pianeta – recita l'incipit della carta di Milano – sottoscriviamo questo documento per assumerci impegni precisi in relazione al diritto del cibo che riteniamo debba essere considerato un diritto umano fondamentale. Consideriamo infatti una violazione della dignità umana il mancato accesso a cibo sano, sufficiente e nutriente, acqua pulita ed energia...». Il primo firmatario della carta di Milano è stato il presidente del Consiglio Matteo Renzi in occasione dell'inaugurazione dell'Expo il 1° maggio scorso. Chiunque di noi, però, può sottoscrivere questo importante documento sia in occasione della visita dell'Expo che entrando nel sito internet [www.carta.milano.it](http://www.carta.milano.it) (ma anche in quello dell'expo: [www.expo2015.org](http://www.expo2015.org)).

Il documento con tutte le firme sarà consegnato al segretario generale dell'Onu Ban-ki Moon in occasione della sua visita a Milano, prevista per il 16 ottobre, come contributo alla discussione internazionale sugli Obiettivi del Millennio.

Si avvicina infatti la data del 31 dicembre 2015 stabilita dall'Onu per il raggiungimento di otto ambiziosi Obiettivi che riguardano fame, povertà, malattie, istruzione, ambiente. Nel 1990 la loro realizzazione sembrava impossibile, ma oggi a che punto siamo? Solo due obiettivi sono stati centrati, quattro lo sono stati solo parzialmente e due non sono stati centrati.

Ecco che la Carta di Milano vuol fornire un importante contributo alla loro realizzazione nel prossimo futuro, cercando di tenere alta l'attenzione su obiettivi di primaria importanza non solo per il benessere delle popolazioni, ma anche per la stessa sopravvivenza del Pianeta.

# ITALIANO: UNA LINGUA FRA MILLE DIFFICOLTÀ

di  
**Roberto  
Lasciarrea**

**S**e non ricordo male tutto è iniziato negli anni '90 dello scorso secolo. Cominciammo a meravigliarci di come i ragazzi parlassero fra loro e, più tardi, con gli adulti. Constatammo che i nostri giovani leggevano poco o niente. Scrivevano male, si "nutrivano" di immagini, casuali ed effimere, ma, in compenso, cominciammo a vederli con le cuffie, sempre più piccole. Privilegiavano la loro musica, preferendola ad ogni altro genere espressivo e di comunicazione. Un modo o, se vogliamo, una ricerca purtroppo di isolamento, quasi un eludere il contraddittorio, il confronto.

Il linguista Giovanni Nencioni, già presidente dell'Accademia della Crusca, a suo tempo, affermò che stavamo cominciando "a vivere una vera e propria mutazione antropologica: il tramonto del verbale, della parola, scritta e orale, a favore di altre più rozze forme di comunicazione". In sostanza prendevano il sopravvento codici comunicativi che privilegiavano soprattutto il "visivo".

Certo una bella mano l'ha data la televisione.

Cominciamo dal nostro alfabeto. Ci hanno sempre insegnato che è composto da 21 grafemi. Improvvisamente scopriamo che sono salite a 26 con l'introduzione di altre lettere importate dall'alfabeto inglese. Del resto la nostra lingua, fra le più belle del mondo, risente molto delle parole anglosassoni. È molto elegante dire *cash*, al posto di contanti, parlare di *fan* piuttosto che di tifoso o ammiratore, *killer*, al posto di assassino, *fashion*, ovvero moda, *fitness*, cioè forma fisica, per non parlare dei nostri *week end*, quasi una vergogna dire fine settimana!

Secondo una ricerca di Federlingue, l'uso delle parole anglosassoni, in questi ultimi anni, è salito al 773%. Oggi se incontriamo un amico gli diciamo: "Come on, ci

vediamo questo week end per un drink after dinner. OK?" Mah! Pensare che abbiamo a disposizione circa 130.000 parole e ne vengono usate, da persone colte 6-7.000, mentre il comune mortale ne usa massimo 1.000.

Tutti conoscono quel famoso testo, dove si legge: "Sao ko kelle terre, per kelle fini que ki contene, trenta anni le possette parte Sancti Benedicti". Queste parole vengono considerate le prime scritte della nascente lingua italiana, le prime "in volgare" contenute nel celebre documento conosciuto come "Carta Capuana" o "Placito Cassinese", del 963. Quello che invece pochi sanno, è che le terre oggetto del contendere erano in territorio di Aquino tanto che questo nome viene ripetuto più di una volta nel documento notarile. Quindi la nascita della nostra lingua è legata a questo atto. Questa preziosa relazione-sentenza verbalizzata, firmata dal giudice, è oggi custodita tra i tesori dell'archivio dell'Abbazia di Montecassino. Continuando il nostro viaggio attraverso la lingua italiana, abbiamo incontrato neologismi di dubbia interpretazione. Sentiamo parole come *migranti* al posto di *emigranti*. Allora per decenni abbiamo sbagliato! Ho consultato alcuni vocabolari dal Devoto-Oli, allo Zanichelli ed altri. L'enciclopedia Treccani recita: *emigrante s. m. e f. [part. pres. di emigrare] – ovvero chi emigra; in partic., chi espatria, temporaneamente o definitivamente, anche a scopo di lavoro*. Mentre per "migrante" si legge: *dicesi di organo, cellula o fenomeno patologico che si sposta dalla sede primitiva: rene, ascesso migrante per andare da un'altra parte*. Quindi "migrante" è termine medico. Altro esempio. Molti giornalisti, spesso, ignorano la matematica. In occasione di terremoti, riferiscono che il fenomeno è stato di magnitudo 4.5 (dicono e scrivo-

no quattro punto cinque). Una vera catastrofe planetaria. Con venti di magnitudo scompare la Terra. Sì, perché in matematica il punto può sostituire il segno x, oppure si può lasciare un piccolo spazio fra il moltiplicatore e il moltiplicando e tutto questo perché le nostre calcolatrici hanno abbandonato la virgola a favore del punto. L'indicazione del fenomeno sismico deve quindi leggersi o scrivere: quattro virgola cinque.

Poi c'è il fenomeno "che". Il "che" introduce proprietà dichiarative con il verbo rigorosamente al congiuntivo. Diceva Sandro Ciotti con la sua solita vena ironica e sarcastica: "Molti pensano che il congiuntivo sia una malattia degli occhi...". In effetti sono rimasti in pochi a saperlo coniugare. Il nostro ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, in un'intervista mandata in onda dal Tg 2, in data 6 Marzo 2015, risponde, alla domanda dell'intervistatrice, "Credo che non si tratta...".

Che poi ci sia una connessione con il fatto che i grandi centri informatici e scientifico-tecnologici siano in prevalenza nord-americani è tutt'altra cosa. Il rischio è che la traduzione automatica e l'assunzione di quel linguaggio finiscano per farci assumere anche le categorie mentali da cui deriva: dunque avremmo una colonizzazione da parte dell'America. Parliamo sempre più sotto l'influenza dei linguaggi tecnici e questo imbarbarisce la nostra lingua. Stiamo perdendo tutto il patrimonio di quei termini artigianali, oltre a quelli in ambito familiare. Inoltre sentiamo dire "erogare energia" invece di fornire energia. A proposito di treni, sentiamo che un treno "effettua" se non addirittura che un treno "espleta" servizio di prima classe, anziché fa servizio. Se andiamo in un ospedale dobbiamo pagare il *ticket* che è capofila di un gruppo di 300 parole delle quali sembra non si possa più fare a meno. Altro esempio la *privacy* che, forse, sarebbe meglio chiamare "vita privata". Fortunatamente, ogni tanto, sentiamo dire

"sponsor" che è una parola latina. Spiacente dare questa delusione agli anglofili. Dunque italiano alla deriva. Che fare? Credo che l'ultimo nostro baluardo resti la scuola, luogo dove si può ancora tentare di mantenere un contatto fra la tradizione linguistica e l'oggi. È necessario che i nostri ragazzi siano stimolati a leggere Guicciardini, Manzoni...

Intanto vi riporto il lessico dei nostri ragazzi: una serie di neologismi, parole del gergo studentesco, ormai superate (?), che andavano di "moda" negli anni '90. La biblioteca veniva chiamata *biblio*, il copista era lo studente che copiava, *essere silurato* equivaleva a essere bocciato, *essere okey* uguale a essere promosso, *giubileo* ovvero la vacanza scolastica, *italo* il professore di italiano, *nebbia*, non capire, *quanti giri*, che ora è o quanto manca alla fine della lezione, *tabaccazione*, l'intervallo in cui si può fumare, *grandi fratelli*, gli universitari, *set* l'intervallo. Un vero vocabolario a sé. La nostra speranza è che questa "esternazione" aiuterà tutti a pensare, da adulti, con la propria testa e non a esprimersi con una lingua convenzionale e basica (neologismo!). Quella di tutti i giorni. Chiedo scusa al lettore. Non ho i titoli, né la competenza per salire in cattedra. Ho cercato di trattare l'argomento con un linguaggio volutamente discorsivo.

Spero di esserci riuscito.

Del resto perché trasferire una madre lingua adottiva quando abbiamo parole stupende per esprimersi nella nostra. Ritorniamo alle origini se non vogliamo perderle.



# TORNARE ALLA TERRA PER UNA NUOVA VITA

*A Villa Bifonica è partito il progetto Fattoria Sociale della Misericordia di Firenze. Queste "fattorie" sono strutture dove persone con svantaggio psico-fisico possono sfruttare il ritorno ad uno stile di vita legato alla natura, traendo grande beneficio dai suoi cicli lenti e pragmatici. Qui il lavoro nei campi e la produzione agricola si trasformano in percorsi riabilitativi. Il giovane agronomo Alessio Capozzuoli ci spiega come funziona la Fattoria.*

**P**artiamo da lei. Chi è l'agronomo e di cosa si occupa?

È colui che va nelle aziende agricole per curarne i problemi e migliorarne il rendimento. In parole povere è un ottimizzatore che fa progetti in base alle caratteristiche del terreno su cui si vuole lavorare.

**Su quanti ettari si estende la tenuta e quanta superficie è destinata a coltivazione?**

Complessivamente sono sei. Di questi uno e mezzo sono dedicati alla coltivazione.

**Cosa viene coltivato?**

Abbiamo messo 380 piante da frutto autoctone: peschi, ciliegi, meli, peri. Essendo originarie e native del territorio contribuiscono alla valorizzazione e alla conservazione della biodiversità locale. Inoltre, essendosi evolute con il territorio, sono più resistenti alle malattie e richiedono meno cure di manutenzione. Per quanto riguarda gli ortaggi abbiamo: melanzane, pomodori, fagiolini, peperoni, insalate, zucchine con una produzione che copre vari mesi. In futuro avremo anche asparagi e carciofi che quest'anno non siamo riusciti a far partire.

**Che metodo di agricoltura viene praticato?**

Qui è tutto biologico. Questo, sia chiaro, non significa tornare all'agricoltura dei nostri nonni. Nel 2015 esistono tecnologie e metodi nuovi per coltivare. L'agricoltura biologica favorisce la biodiversità,

ha un elevato livello di sostenibilità e sfrutta la naturale fertilità del suolo, evitando i prodotti di sintesi. Noi lavoriamo per non far ammalare la pianta. Il tagete e il nasturzio, per esempio, sono dei preziosi alleati in questa battaglia. Si tratta di fiori, dai colori sgargianti, che tengono lontani i parassiti come gli afidi. Questo tipo di coltivazione presuppone ricerca e tempo, perché ci sforziamo di produrre alimenti di alta qualità, interferendo il meno possibile con l'ambiente. La produzione è legata ai cicli della natura per offrire maggiori proprietà organolettiche e nutrizionali. Il pomodoro che mangiamo in inverno non ha niente dentro: non ha sapore, né nutrienti, né principi attivi. Per quanto riguarda l'irrigazione, utilizziamo quella "a goccia", che somministra lentamente acqua alle piante, per un maggior risparmio idrico.

**Nella Fattoria Sociale – accanto all'operaio agricolo Samuele – sono impiegati Arturo e Riccardo, due giovani diversamente abili. Quali sono le loro mansioni?**

Si occupano di pulire, raccogliere l'erba tagliata, seminare, portare il concime e, poi, di raccogliere i prodotti.

**Come si svolge la loro giornata?**

Arrivano la mattina presto e si dedicano alle loro attività. Samuele è la persona che passa più tempo con loro. La natura ti insegna ad essere paziente, a seguire i suoi ritmi lenti e compassati e questo aiuta a relazionarsi con loro. Mai alzare la voce o avere fretta.

**Sono stati presi dei particolari accorgimenti per aiutarli nel lavoro?**

Qui tutto è a norma ed abbiamo separato gli attrezzi pericolosi da quelli, come il rastrello e la zappa, che possono tranquillamente utilizzare. Abbiamo potato gli alberi in modo che la raccolta possa avvenire senza bisogno di scale: la pianta più alta è un metro e ottanta. Questo

di  
**Silvia  
Nanni**



consente, inoltre, di non ricorrere ad una meccanizzazione spinta. Sfruttare maggiormente la manualità è ideale anche nell'ottica di una agricoltura sostenibile. **Lei e soprattutto Samuele, in queste settimane, avete avuto modo di interagire con loro. Come valuta, al momento, questa esperienza?**

Arturo è arrivato per primo. Inizialmente aveva un accompagnatore, mentre ora viene da solo. Ha meno paure ed è più sicuro nelle sue azioni e nei suoi movimenti. Ha anche molto più fiato, quindi il beneficio è anche fisico. Riccardo è arrivato da poco, ma ha già iniziato a ridere. Hanno una grande volontà, sono attenti e motivati. Sono molto migliorati nell'equilibrio e ora riescono a camminare sulle zolle.

**Quando farete il primo raccolto?**

Inizieremo a fine maggio con i primi prodotti che offre la stagione, quindi le zucchine, i pomodori, le insalate.

**E durante quel periodo "forze fresche" verranno a darvi una mano....**

Ci saranno giornate di raccolta collettiva in cui altri ragazzi, che frequentano

le strutture riabilitative della Fondazione San Sebastiano, verranno ad aiutarci. E lo stesso quando sarà tempo di raccolta delle olive.

**L'uomo si prede cura della terra, ma la terra può davvero curare noi?**

I ragazzi che lavorano con noi possono migliorare la loro qualità di vita, imparano un mestiere e aumentano l'autostima, ma tutti traiamo benefici. La vita moderna è frenetica e stressante. Vivere a contatto con la natura rigenera e consente di ritrovare un equilibrio prezioso. Lavorare la terra fa riscoprire l'umiltà, perché qui non comanda l'uomo, ma la natura. L'olivo, per esempio, è una pianta meravigliosa che può dare molto, ma devi saperla ascoltare. È lei che ti dice di cosa ha bisogno per poter rendere al meglio.

I prodotti della Fattoria Sociale potranno essere acquistati dai volontari e dagli amici di Misericordia attraverso i GAS (Gruppi di Acquisto Solidale), mentre le eccedenze saranno distribuite al Servizio Aiuto Alimentare, che le destinerà ai suoi assistiti.

# Un grande impegno per servire Dio con opere di misericordia

*La prima domenica di maggio il Provveditore Andrea Ceccherini ha tenuto la relazione, che qui di seguito pubblichiamo, sull'ultimo anno dell'Arciconfraternita.*

Cari Confratelli,  
siamo riuniti nella sede del nostro Sodalizio per la consueta relazione del Provveditore, al termine del suo anno istituzionale.

Superfluo parlare ancora una volta di come sia stato difficile l'anno trascorso, dei numerosi problemi incontrati e dei tanti sacrifici fatti. Non dobbiamo però essere pessimisti. Anzi, proprio adesso dobbiamo ancor più credere nella Provvidenza ed in tempi migliori.

Lo dobbiamo soprattutto ai Fondatori di questa Istituzione e a tutti i numerosi Confratelli che hanno scritto pagine di storia di questo Sodalizio. E lo dobbiamo ancor più a quei giovani che si avvicinano a questa Arciconfraternita e che in essa cercano qualcosa di tangibile e credibile.

Un particolare ricordo ai tanti Fratelli e Sorelle che ci hanno lasciato e che per anni hanno svolto con umiltà, delicatezza ed amore, infiniti servizi di Carità. Senza togliere niente agli altri voglio fare particolare memoria dei Capi di Guardia Don Alighiero Bitossi, Don Raffaello Bondi e Mons. Fabrizio Porcinai. Il filo conduttore di questa mia relazione annuale vuol essere quello della credibilità.

In una recente lettura mi ha infatti colpito una frase riportata nel diario privato del dott. Rosario Livatino, Magistrato assassinato dalla mafia ad Agrigento il 21 settembre 1990: *“Quando verrà il giorno del giudizio, sono piuttosto convinto, nostro Signore non ci chiederà se siamo stati davvero credenti, bensì se siamo stati credibili”*.

Penso che la nostra storia sia stata e sarà sempre una sconfinata Carità, costellata da tangibili e credibili atti di solidarietà: *“Siate misericordiosi com'è misericordioso il Padre*

*vostro celeste”*. L'espressione non significa fare l'elemosina o dare qualcosa a qualcuno per levarsi d'impiccio e acquietarsi la coscienza, ma significa avere il “cuore dei miseri” (*miseri cordes*) compatire le loro miserie, “con-dividere” con i miseri ciò che abbiamo e soprattutto ciò che siamo. Nel tempo questo nostro agire ci ha reso credibili e di ciò ne siamo moderatamente orgogliosi.

Cari confratelli le cose più straordinarie e dai risvolti più incredibili hanno sempre un inizio semplice, genuino, a volte scontato. Ma è proprio dalle piccole cose che



Foto A. Ristori

nascono le grandi opere, che attraverso i secoli lasciano poi segni indelebili e credibili nella nostra società. L'umiltà, il rispetto reciproco, il mettersi in gioco, aiutare gli "scarti", gli ultimi, con discrezione, in silenzio, senza illudere mai, creano potenzialità nell'essere umano inimmaginabili. Valori scontati forse, ma che debbono essere ricordati da chi detiene la primogenitura di tutto ciò. Grazie, cari Confratelli, perché di fronte all'affievolirsi di certi valori "scontati" voi rappresentate, tutti i giorni, l'esatto contrario, riaffermando con forza i nostri valori, svolgendo un servizio eccelso continuate ad essere una testimonianza viva di un volontariato fattivo, concreto e credibile. Oggi ci troviamo di fronte a scenari nuovi ed ancora nuovi orizzonti si stanno aprendo di fronte a noi. Ci troviamo di fronte ad una società radicalmente cambiata in pochi decenni per effetto anche di una crisi che ha fatto sorgere nuove povertà e nuovi bisogni e, più in generale nuovi assetti comunitari. E la sfida del nostro tempo. Ma se siamo ancora qui dopo 770 anni è solo grazie alla capacità di saperci adattare alle esigenze e ai cambiamenti dei tempi. Il nostro Ente ha intrapreso da tempo una significativa riconversione del suo modo di essere, di agire, di proporsi ma non per questo ha rinunciato a perseguire la sua *mission*.

Cambiare restando se stessi, in una naturale evoluzione del nostro agire, senza perdere di vista il futuro, senza mai ignorare il forte ancoraggio alla nostra storia. Sempre sul concetto di credibilità (e della chiarezza) mi preme affrontare un aspetto assai delicato e controverso. Siamo una Associazione cosiddetta *no profit* non solo perché senza fini di lucro ma perché privata, libera, indipendente, al servizio delle Istituzioni, dei cittadini ma ancor più dei bisognosi.

Eroghiamo servizi, in parte tramite convenzioni con Enti ed Istituzioni, i cui introiti sono necessari per consentire lo svolgimento di una funzione sociale sul territorio dove operiamo. Una ibrida imprenditorialità nella quale operano a pieno titolo volontari e dipendenti, uniti da un alto senso di appartenenza, un capitale umano in grado di erogare indubbia Carità ma di generare anche profitti da destinare alla *mission* suprema della nostra Misericordia: aiutare chi ha bisogno.

Per questo voglio ribadire con forza che siamo un sodalizio che non è espressione di interessi ma di passioni e di Valori Cristiani. Credibilità! Quante persone arrivano, bussano alla nostra porta, quante vite deragliate incontriamo, molte, troppe! Uomini e donne che spesso non hanno una meta da raggiungere sia essa una casa, un lavoro, una famiglia... Quanti ricorrono a noi perché ultimi, emarginati? Credo che i nostri quasi 8 secoli di sconfinata Carità siano la testimonianza tangibile di tanti piccoli o grandi gesti di carità vera, sentita, credibile, fatta per andare incontro a tutti loro.

Una solidarietà vera, sempre capace di comprendere senza mai giudicare, di dare senza chiedere niente in cambio. La Misericordia di Firenze, con la sua pluriscolare esperienza, è stata l'artefice di un vero e proprio mutamento sociale e culturale. Il *Welfare State* è nato a Firenze con il contributo ideale e fattivo della nostra Misericordia. Ed ancora oggi il nostro sodalizio cerca di supplire con la sua attività alla diminuzione delle risorse pubbliche in campo sociale e sanitario: gli ambulatori medici, i trasporti sociali, i servizi di accoglienza, cura e riabilitazione per i disabili, il sostegno alle famiglie ed alle persone con problemi economici (Aiuto Alimentare, centro Anti-usura), le mutature ecc. Mi avvio alla conclusione ringraziando tutti voi, cari Confratelli, per questa emozionante esperienza che mi date l'opportunità di vivere.

Le difficoltà, le avversità e le incomprensioni che inevitabilmente a volte ed in buona fede si frappongono fra noi non devono inquinare ed ostacolare il cammino del presente. Da voi tutti ho imparato molto, ho apprezzato le vostre doti umane e credo di essere cresciuto sia come Uomo che come Confratello: con voi ho vissuto momenti forti ed intensi, più volte mi avete mostrato sentimenti di affetto personale ed atti di attaccamento unici nei confronti della nostra Misericordia. In questi anni abbiamo costruito il sentimento dell'appartenenza che non è semplicemente la serenità di stare insieme ma significa condividere qualcosa di importante. L'appartenenza significa avere gli altri dentro di sé.

Un grazie fraterno a tutti voi Capi di Guardia, dunque, al Collegio dei Conservatori, al gruppo dei Fiduciari, ai tanti Fratelli e Sorelle della nostra Misericordia che idealmente e con forza abbraccio, ai carissimi Don Massimo e Padre Umberto, che hanno la pazienza di sopportarmi ed aiutarmi nei momenti di sconforto e difficoltà, a tutti i dipendenti della nostra Famiglia, da quelli che con me lavorano a più stretto contatto, fino al semplice Porta di una Sezione, al personale della Fondazione San Sebastiano, di Villa Laura e del Bobolino, al personale dei presidi ambulatoriali. Consentitemi un particolare ringraziamento a Don Foresto, per la cura e l'amore con cui ha custodito il nostro archivio storico in tutti questi anni, archivio che oggi, grazie alla competenza e professionalità delle dr.sse Affolter e Rossi, possiamo ammirare e scoprire tante cose nuove, belle ed importanti della storia nostra e di Firenze. Ringrazio infine tutti i consulenti esterni con cui il rapporto e la sensibilità umana prevale sempre sul rapporto professionale. Laddove ho sbagliato chiedo a voi tutti umilmente scusa, e se volete e ritenete utile per la Misericordia di Firenze la mia rafferma alla guida di questo sodalizio, sono a disposizione Che Dio ve ne renda merito.

Andrea Ceccherini

# Nord – Sud: quale solidarietà?

In occasione della creazione di un archivio di tutti gli articoli pubblicati su questo periodico della Misericordia ho avuto modo di rileggere, tra gli altri, il *San Sebastiano* del luglio 1995 con gli atti del 750° anniversario della Misericordia. Una edizione speciale, di 256 pagine con una tiratura di 80.000 copie, con tutti gli interventi, più di cinquanta, del congresso nazionale dal titolo “La solidarietà nel tramonto delle ideologie”. Tanti i personaggi famosi, che sarebbe troppo lungo elencare, le cui relazioni erano tutte un tema da sviluppare, e che si susseguirono sul palco del Palazzo dei Congressi nei giorni 16/17/18 dicembre 1994. Il ricordo è molto vivo perché l’avvocato Lamberto Ariani, l’organizzatore dell’evento, chiese anche a me di sbobinare le registrazioni degli interventi e di trascriverne il contenuto in formato digitale.

Il titolo di questo articolo è volutamente identico alla relazione di Padre Piero Gheddo perché il messaggio che trasmetteva venti anni fa mi sembra ancora attuale ed ho voluto confrontarlo con gli indicatori socio-economici di oggi. Padre Gheddo denunciava l’enorme divario economico tra i paesi ricchi e quelli poveri, *“Quando ricevo l’atlante della Banca Mondiale 1994 e leggo i dati statistici mi accorgo che la Svizzera ha un reddito medio pro-capite di 33.000 dollari all’anno, (...) gli Stati Uniti sono a 24.000 dollari, l’Italia a 20.000 dollari (...) e poi vado al fondo di questa statistica e vedo che il Mozambico ha 80 dollari a persona, l’Etiopia 120 dollari, la Tanzania, dove sono appena stato, 130 dollari...”*. Padre Gheddo analizzava le varie soluzioni adottate negli anni per ridurre queste sperequazioni, soluzioni sempre fallite perché *“non basta mandare soldi, non basta mandare macchine” (...)* *“bisogna mobilitare uomini e donne. Mobilitare in che senso? La prima conclusione è condivisione: noi dobbiamo tornare ad una maggiore austerità di vita, noi come popolo, noi come modello di sviluppo”*. Lo slogan proposto era *“Contro la fame, cambia la vita!”*. L’argomento è molto complesso e pieno di sfaccettature e quindi mi rendo conto che in poche righe si rischiano banalizzazione ed approssimazione. Oltre al Pil pro-capite, all’aspettativa di vita, al grado di istruzione, all’assistenza sanitaria e ad altri importanti indicatori sociali, difficilmente si assiste a dibattiti in cui si analizzi se la ricchezza mondiale si concentra o si diffonde. Eppure forse sarebbe argomento di massima attenzione. In momenti di crisi tutti accetteremmo più volentieri o comunque meno a malincuore certi disagi se sapessimo che sono condivisi. Il proverbio “mal comune mezzo gaudio” rende bene l’idea anche se “mezzo gaudio” non mi sembra appropriato e forse andrebbe sostituito con mezza sofferenza. Si legge così che una modesta fascia

di popolazione più ricca in generale dispone di grandissima parte della ricchezza globale, e la forbice si sta allargando sempre più.

Se poi ad una ricchezza così concentrata si aggiunge una non corretta tassazione diretta per non dire apertamente una forte evasione fiscale, il quadro generale risulta fortemente sperequato.

Le statistiche che ho ricercato si riferiscono al 2012 e sono fornite dal Fondo Monetario Internazionale. Riprendendo in parte i dati evidenziati da Padre Gheddo, si può osservare che la Svizzera ha un reddito medio pro-capite di 78.881 dollari all’anno, gli Stati Uniti 51.704, l’Italia 33.115 e poi andando al fondo di questa statistica il Mozambico ha 634 dollari a persona, l’Etiopia 490, la Tanzania, che è evidentemente cresciuta, 629, ma al loro posto c’è ora il Burundi con 282 e il Congo con 231 dollari. È evidente che la situazione è peggiorata rispetto alla denuncia di Padre Gheddo perché se allora il reddito della Svizzera era 275 volte maggiore di quello dell’Etiopia, ora rispetto a quello del Congo è di 341 volte maggiore. Sono statistiche con medie nazionali quindi nel Congo ci sarà sicuramente chi vive con meno di 231 dollari l’anno, perché la sperequazione oltre che a livello mondiale si ripete a livello nazionale, regionale e locale. Interessante è anche quantificare la spesa per interessi passivi rispetto alla spesa complessiva del bilancio di uno Stato perché ci sono paesi affamati per pagare i debiti contratti. Gli interessi reclamati saranno sicuramente legittimi ma credo, in molti casi, poco etici.

Di fronte a questi dati risulta difficile anche parlare di pace, di libertà e direi anche di democrazia.

Maurizio Naldini ha perfettamente sintetizzato questo concetto sul *San Sebastiano* del gennaio 2014: *“non è consentita la serenità se il nostro simile soffre”*.

Lo storico fiorentino Franco Cardini, in un intervento in occasione di un convegno organizzato dalla Confederazione delle Misericordie nel 2008, proprio a proposito dell’idea più volte proposta di esportare la democrazia ha ribadito lo stesso concetto: *“qualcuno ci ha anche provato ma ci siamo accorti che non ha funzionato granché, allora la democrazia bisogna importarla in un’altra maniera, con la pazienza con il ragionamento, io forse aggiungerei anche con un minimo di redistribuzione della ricchezza”*. Io aggiungerei ancora che, anche dove la democrazia esiste, (ma ci dovremmo chiedere non tanto se esiste o non esiste ma in che percentuale esiste) se il livello culturale è sproporzionato tra una classe sociale e un’altra, quella democrazia è monca perché se sono giusti i moti “conoscere per deliberare” oppure “libertà è



partecipazione”, quando ci sono molte persone non in grado di capire bene l’oggetto della discussione come può operare una scelta? Ed ecco che si ritorna al punto di partenza, cioè che tutto, o quasi tutto, nasce da una troppo evidente sperequazione economica. Sono numeri che parlano di guerra continua. La disuguaglianza c’è sempre stata nella storia e sicuramente anche in maniera più evidente ma oggi appare più macroscopica perché la comunicazione è immediata e i dati sono più accessibili.

In una società globalizzata sarà sempre più facile che queste informazioni circolino. Oggi tutto si muove con più facilità e velocità rispetto a qualche decennio fa e quindi sarà sempre più possibile uno spostamento di

povera gente che non ha quasi niente da perdere da un paese povero ad uno più ricco. È lo stesso principio dei vasi comunicanti. Finché i mondi erano separati il travaso non avveniva, o avveniva con molte difficoltà, ma dal momento che sono uniti dalla globalizzazione è inevitabile che lo spostamento avvenga. Si possono mettere tutti i tappi che si vuole ma il flusso ci sarà comunque.

Queste osservazioni portano immediatamente ad un’altra considerazione in cui, oltre al Nord e al Sud, entra in campo un altro elemento di non poco conto che è la nostra Terra.

Ogni giorno dai media si hanno notizie economiche e, quando l’incremento della produttività è modesto, scatta un grido di allarme. A parte il fatto che questa nostra epoca si caratterizza anche dal fatto che ogni evento viene esasperato al massimo per cui alla fine tutto è eccezionale e quindi niente è eccezionale, però una domanda viene spontanea: possono la crescita economica e quella demografica insieme essere infinite in un mondo finito? Se si divide il Pil mondiale per la popolazione totale si ha un Pil pro capite di circa 10000 dollari, poco più di chi nel nostro paese vive con la sola pensione sociale e credo che quasi nessuno di noi si augurerebbe una tenore di vita di questo livello. Se riuscissimo a trovare la soluzione che Padre Gheddo auspicava di un

sostanziale aumento della qualità della vita dell’Africa e di tutto il Sud del mondo, può questa nostra Terra sopportare i consumi ed i rifiuti conseguenti? Non ho risposte ma penso che se l’uomo non è in grado di gestire questi dati ci penserà forse la natura a modo suo. Una distribuzione della ricchezza “perfetta” porterebbe a far sì che ogni percentuale della popolazione avesse la stessa percentuale di ricchezza. Tutti uguali quindi. Un’utopia che nemmeno con la forza si potrebbe realizzare e non sarebbe nemmeno perfetta perché è giusto valorizzare le qualità del singolo individuo, ma un contenimento della sperequazione credo che sia necessario, utile e doveroso.

*Gianni Barnini*

Si ricorda che in Misericordia le **Mutature** sono il servizio di carità per eccellenza. È l’attività che, maggiormente, avvicina ai più sofferenti. Offre un grande aiuto alle persone anziane, ammalate e sole che sono impossibilitate a muoversi ed a curarsi. I volontari si occupano di lavare, medicare ed assistere, fisicamente e psicologicamente, l’infermo ma anche i suoi familiari che trovano un grande conforto in questa forma di assistenza. Anche il **Coro** della Misericordia svolge un ruolo importante nella vita del Sodalizio ed è alla ricerca di nuove voci. Per entrambi i servizi – informazioni e chiarimenti – è possibile rivolgersi alla sig.ra **Cristina Pacini** – dalle 08.00 alle 12.00 – al numero **055-2393991**.

# La Vestizione del 28 febbraio



Bardelli Pietro, Brogi Elisa, Cappellini Maria Chiara, Conciarelli Rebecca, De Angelis Susanna, Genesisio Ivan, Grotti Luciano, Isabella Marina, Lapomarda Alessia, Maglionhi Greta, Mannucci Mario, Marcucci Francesco, Margaglio Tommaso, Marsili Miria, Morarasu-Pochim Gabriel, Nardoni Lorenzo, Porciani Anna, Susini Filippo, Vannini David.

Abbiamo ascoltato la pagina evangelica che ci tramanda l'evento della Trasfigurazione di Cristo. Prima del racconto l'evangelista Marco fa una premessa: "Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loto soli". Gesù prende con sé alcuni, non tutti i discepoli. Fa una scelta. Con che criterio? Loro erano forse i suoi preferiti? Erano i migliori?. (...) Gesù sceglie alcuni per alcune cose, altri magari per altre. Ma ci sono delle scelte che lui fa, delle scelte particolari. E questo è quello che avviene nella vita cristiana: ad esempio il Signore ha scelto alcuni per il servizio della Misericordia, non altri. Coloro che oggi faranno ingresso ufficialmente nell'Arciconfraternita con la Vestizione sono degli scelti: non sono i migliori, non sono i preferiti del Signore per chiedere loro questo servizio accanto a chi soffre. Sono stati, però, scelti. Non dobbiamo sindacare sui criteri di scelta di Dio: fermiamoci allo scoprirci scelti e amati da lui come fossimo unici. In secondo luogo Gesù li chiama in un luogo appartato, soli con lui. (...) Solitudine è avere uno spazio riservato per fare silenzio intorno a noi e stare soli con Gesù. E mi viene naturale il riferimento alle nuove Sorelle e ai nuovi Fratelli della Misericordia: il vostro sarà un servizio importante, ma avrà bisogno di accompagnarsi con un po' di solitudine con Gesù: l'Oratorio del-

la Misericordia è proprio per voi, per la partecipazione alla Messa, per un momento di raccoglimento. Infine, Gesù porta sul monte Pietro, Giacomo e Giovanni, ma poi non tutti rimangono, tornano nei villaggi a portare l'annuncio di Dio che ama l'uomo. È la missione di annuncio a cui siamo chiamati tutti. E noi della Misericordia in modo speciale: annunciare il Vangelo mediante la carità, non c'è annuncio più bello che quello della testimonianza. E questo avviene attraverso il servizio disinteressato, dove l'unico fine è servire gli altri, portando la presenza di Dio fra gli uomini. O, forse, un piccolo tornaconto c'è: crescere umanamente e cristianamente a contatto con chi soffre. (...) Desidero concludere con una fraterna raccomandazione: "innamoratevi della Misericordia, cari Fratelli e Sorelle vestendi, sentite profondamente l'orgoglio di appartenervi e di servirla nei suoi assistiti. Vivete anche fino in fondo le varie e meravigliose esperienze che si presenteranno e nel servizio e nella relazione con i Confratelli, nonostante qualche difficoltà. Puntate sulle soddisfazioni e sulle varie emozioni che proverete. Ascoltate i suggerimenti dei vostri Tutor e dei vostri superiori, soprattutto gareggiate nello stimarvi vicenda. Il Vangelo trasfigurerà le vostre persone". Dio ve ne renda merito.

*Padre Umberto Rufino*

# Mercatino Sacravita di primavera

Dall'8 all'11 aprile, in piazza San Giovanni, ha avuto luogo l'edizione primaverile del Mercatino Sacravita. L'incasso è stato di 10.000,00 euro. In questa occasione è stato deciso di devolvere il denaro raccolto alle Sorelle Missionarie della Famiglia Ferita che stanno costruendo



una casa per anziani a Medjugorje. Ancora un successo per questa iniziativa, grazie all'impegno e alla grande disponibilità dei volontari che, ormai da anni, vi si dedicano. Vi ricordiamo, però, che Sacravita non si ferma mai. Se volete contribuire alle prossime edizioni, donando oggetti per il nostro banco, potete contattare la responsabile **Sandra Borselli** al 335-6161726.

## A chi dona sangue Dio gli rende merito

### Perché?

Fa vivere i malati di leucemia e potrai avere:

- **esami del sangue gratuiti (emocromo)**
- **controllo pressione arteriosa**
- **esame delle urine**
- **elettrocardiogramma (periodico)**

Per le Sorelle e i Fratelli una donazione vale come 3 ore di servizio. Per i non iscritti una donazione consente di avere uno sconto del 30% sulla prima visita specialistica presso gli Ambulatori di Misericordia di Firenze. Per ottenere lo sconto occorre presentare la tessera associativa del Gruppo. La prenotazione potrà essere effettuata chiamando 848-812221 o direttamente presso i presidi. Il pagamento dovrà essere effettuato direttamente all'accettazione non essendo possibile utilizzare la procedura di pagamento online. Prenotate la vostra donazione al 340-5325366 oppure scrivendo a [dmaltese@misericordia.firenze.it](mailto:dmaltese@misericordia.firenze.it)

Nella notte del 30 aprile è prematuramente scomparso l'Avv. Fabrizio Ariani, membro del Comitato Editoriale e figlio di Lamberto Ariani che, per anni, è stato alla guida del nostro periodico. La sua discreta presenza ha rappresentato un affettuoso legame di continuità fra la sua famiglia e il San Sebastiano. Alla moglie e ai figli le condoglianze del Direttore e della Redazione.

La Cooperativa Sociale *Giovani in Vita*, nata nel 2003 a Reggio Calabria, produce sui terreni confiscati alle mafie. Il suo scopo è quello di creare opportunità di lavoro per giovani che corrono il rischio di divenire facile preda e manovalanza per la criminalità organizzata ('ndrangheta). Hanno aperto a Firenze un negozio, in via de' Ginori 24 rosso, e donano al nostro Aiuto Alimentare arancini, pane, profumati agrumi, che a fine giornata restano invenduti. Si è, pertanto, deciso di stendere un protocollo d'intesa per una reciproca collaborazione avendo finalità comuni nel sostegno alle fasce deboli. Si ipotizza, a settembre, di poter attivare delle iniziative anche sul territorio cittadino.

# I nuovi incarichi

Con ordine di servizio del 14 maggio il Provveditore ha disposto di nominare Sottoproveditori i Confratelli Francesco d'Ayala Valva e Fernando Cremoni.

Ha nominato Suoi Fiduciari i seguenti Confratelli:

Sacrista	Don Massimo Ammazzini
Archivista	Don Foresto Niccolai
Economo	Roberto Cecchi
Ispettore di Compagnia	Giovanna Muraglia
Ispettore Sezione Oltrarno	Alessandro Martinucci
Ispettore Sezione Nord	Giannantonio Sani
Ispettore Sezione Campo di Marte	Marco Falugi
Ispettore Sezione Ponte di Mezzo	Antonio Montelatici
Ispettore dei Cimiteri	Angelo Vicari
Ispettore Servizi Automobilistici	Carlo Malli

Ha, inoltre, nominato, in applicazione del II comma dell'art. 99 delle Costituzioni, i seguenti Confratelli per gli incarichi indicati:

Assistente Spirituale Misericordia	Padre Umberto Rufino
Cerimoniere	Riccardo Beconcini
Responsabile Antiusura	Jacopo Guicciardini
Responsabile Ufficio IT	Mario Berni
Responsabile Villa Bobolino	Duccio Moschella
Responsabile Villa Laura	Clemente Zileri Dal Verme
Responsabile Villa "La Ranocchiaia"	interim Provveditore
Responsabile Progetto Sacravita	Sandra Borselli
Responsabile Gruppo Sportivo e Culturale	Sandra Borselli
Responsabile gruppo sangue	Costantino Salucco
Responsabile Protezione Civile	Giancarlo Cappelletti
Responsabile degli Immobili	Mauro Romero
Responsabile Servizi Sportivi	Carlo Malli
Responsabile del Museo e Tradizioni Storiche	Enrico Santini coadiuvato da Aldo Ballerini
Commissione Relazioni Sindacali	E. Santini - A. Vicari - F. D'Ayala Valva
Responsabile Aiuto Alimentare	Alessandro Ghini
Responsabile Formazione	Riccardo Beconcini
Responsabile del Coro	Costantino Salucco
Responsabile Verifiche di Bilancio	Enrico Santini
Delegato del Provveditore per Coordinamento Misericordie Area Fiorentina e monitoraggio del territorio	Giancarlo Cappelletti
Redazione S. Sebastiano e referente immagine e cultura della Misericordia di Firenze	Maurizio Naldini

# Formazione in Misericordia

Il telefono suona... uno, due squilli. Il Servo chiama il servizio ed il mezzo esce; ma quello che esce – e farà la differenza – è sempre e solo l'equipaggio, forte del suo sangue freddo, dell'esperienza maturata e, soprattutto, della sua formazione. In Misericordia di Firenze, da quasi 30 anni, è operativo un gruppo che si occupa di formazione, organizzando e realizzando tutti i corsi dedicati ai servizi sociali, ordinari e d'emergenza. Le proposte sono molteplici ed indirizzate sia ai neo-volontari, sia a coloro che fanno parte dell'Associazione da anni.

Nella formazione, secondo la Legge regionale 25/2001 (e successive modifiche) vengono trattati argomenti su BLS (basic life support), PBLS (pediatric basic life support) SVT (supporto vitale al traumatizzato), supporto per l'ACLS (advanced cardiac life support di esclusiva competenza medica). I nostri formatori insegnano a coadiuvare il medico e/o infermiere, su preparazione di farmaci e di materiale per intubare, reperibilità di un accesso venoso e su come predisporre un ECG. Gli argomenti trattati variano a seconda dei corsi. Nel Livello Base (ex primo livello) viene insegnato BLS, tecniche di barellaggio, norme di igiene e sicurezza e la normativa base riguardo al soccorso. Questa qualifica permette di accedere ai servizi "ordinari". Nel Livello Avanzato (ex secondo livello) viene ampliata la conoscenza di BLS, PBLS, SVT e tutte le possibili situazioni di intervento (annegamento, folgorazione, ecc.). Viene ulteriormente approfondita la conoscenza della normativa legale e della gestione amministrativa (compilazione foglio di servizio, ecc.). Questa qualifica consente di accedere ai servizi di emergenza. Il Corso PAD (corso di defibrillazione) è, invece, un corso di 8 ore che permette di

utilizzare il defibrillatore semiautomatico. Infine il Re-training: ogni due anni la Legge Regionale prevede un "riaddestramento/aggiornamento" per i livelli avanzati, per il PAD e per il corso formatore, che permette l'acquisizione dell'attestato di formatore regionale. Questo



può essere frequentato solo da volontari soccorritori, presentati dall'Associazione, con almeno 3 anni di esperienza e permette di formare

i volontari il livello base e avanzato. Il gruppo è molto eterogeneo. Ne fanno parte giovani iscritti all'Università o che si sono da poco affacciati nel mondo del lavoro, ma anche persone che si ritagliano del tempo libero da dedicare a quest'attività, conciliandola con il lavoro, gli impegni e la famiglia. Persone diverse per carattere, studi ed origine, ma accomunate dalla passione per il volontariato. Ognuno di loro è più o meno un veterano. Quelli del gruppo storico, che hanno dato vita a quest'iniziativa, ne hanno seguito la crescita e ancora oggi continuano ad apportare linfa vitale al suo mantenimento. Gli altri si sono stati avvicinati a quest'esperienza perchè si erano distinti durante i corsi seguiti e volevano affrontare le proprie paure, come parlare in pubblico, o – semplicemente – per dare di più all'Associazione e, perchè no, anche socializzare.

*Matteo Giachi*



# Nuovo Servizio Infermieristico Domiciliare

Gli Ambulatori della Misericordia di Firenze, nell'ottica di un servizio sempre più completo nei confronti della propria utenza, hanno deciso di istituire il Servizio Infermieristico Domiciliare, il cui obiettivo è fornire la massima assistenza al paziente anche nel suo ambito familiare. Il servizio – che è partito nel mese di maggio – si sviluppa in un'ottica orientata all'assistenza di tipo tecnico, educativo e relazionale che fa del rapporto infermiere/paziente lo strumento principale per migliorare la qualità di vita dell'assistito.

La Toscana è una delle regioni più longeve del Paese. L'attuale quadro demografico ed epidemiologico evidenzia un aumento dei bisogni in tema di salute dei cittadini. Il S.S.N. sta attraversando una grave crisi di risorse che, negli ultimi anni, ha portato ad una riduzione di posti letto nelle strutture e dei giorni di degenza. La conseguenza di questa situazione è una sempre maggior necessità di essere assistiti al proprio domicilio.

Spesso gli assistiti vengono dimessi dalle strutture ospedaliere con la necessità di eseguire medicazioni, gestire il catetere vescicale, eseguire terapie endovenose, oppure gestire presidi di infusione a lunga permanenza per terapie di lunga durata, che necessitano di un'attenta gestione per il buon funzionamento e per la riduzione dei rischi infettivi e trombotici correlati al loro utilizzo. Inoltre alcuni pazienti si trovano a dover gestire sistemi di ventilazione meccanica, pompe nutrizionali o stomie. I bisogni e le necessità dei cittadini,

con questo nuovo servizio, trovano una risposta efficace e capillare a garanzia della crescente necessità di supporto e di prestazioni – anche di tipo specialistico – al domicilio del paziente.

Tre i livelli di intervento:

Assistenza continuativa a pazienti affetti da malattie cronico- degenerative

Assistenza mirata per la gestione di quadri clinici specifici, ma limitati nel tempo

Interventi diretti di tipo tecnico-assistenziale

**LE PRESTAZIONI EROGATE SONO LE SEGUENTI:**

- Terapia endovenosa e intramuscolare (con prescrizione)
- Medicazioni
- Gestione cateteri vescicali
- Stomie
- Esecuzione di clisma e rettoclisi (con prescrizione)
- Somministrazione terapie
- Prelievi ematici
- Gestione sondino naso-gastrico
- Esecuzione di Ecg
- Holter cardiaci e pressori
- Polisonnografia

Il servizio è attivo nella fascia oraria 8.30 – 12.30 da lunedì a sabato, su appuntamento, e copre, nella fase iniziale, il Quartiere n° 1 e il Quartiere n°4.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni, contattare il nostro Call-Center **848-812221**

o consultare il portale [www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)

## Servizio psicologia emergenza

Dal mese di giugno è partito un nuovo e importante servizio di Misericordia di Firenze offerto a volontari e dipendenti che, a causa delle loro attività, possono trovarsi a vivere eventi traumatici. Nell'emergenza, ma anche nello svolgimento di altri servizi come mutature o Aiuto Alimentare, si possono vivere situazioni in grado di suscitare un forte impatto emotivo. Non riuscire a salvare una persona, confrontarsi con la morte, soccorrere chi ha subito una violenza, entrare in realtà familiari di profondo disagio, sostenere parenti prostrati dalla lunga e logorante patologia di un congiunto non sono eventi facili da gestire a livello psicologico. Il turbamento è fisiologico e naturale, ma va saputo accettare e, soprattutto, gestire e metabolizzare in tempi congrui. Se ciò non avviene le reazioni possono essere molteplici: dal senso di inadeguatezza, al rifiuto dell'attività di servizio, dalle difficoltà rela-

zionali ad un cinismo emotivo come forma di auto-difesa. Il Dott. Niccolò Varrucciu e la Dott.ssa Chiara Del Furia seguono – a livello singolo o di gruppo – i volontari e i dipendenti che hanno vissuto esperienze forti e che avvertono la necessità di condividerle e rielaborarle, anche nell'ottica di poter offrire in futuro un servizio migliore alla cittadinanza. Sarà Misericordia a proporre, gratuitamente, questa opportunità alle squadre o ai singoli coinvolti in eventi traumatizzanti, qualora ne avvertano l'esigenza. Gli incontri possono essere prenotati parlando con i Servi, chiamando il numero **338-5310266** (attivo nelle seguenti fasce orarie: lunedì 13.00-15.00 e mercoledì 13.30-15.30) o scrivendo a [sep@misericordia.firenze.it](mailto:sep@misericordia.firenze.it). Il servizio si svolge presso le Sezioni e la Sede al fine di venire maggiormente incontro alle esigenze logistiche dei destinatari.

# Turismo sociale in Trentino

L'Impresa Sociale Piaz della Misericordia di Firenze ha rilevato la gestione dell'Albergo Piaz – di proprietà dell'Arcidiocesi di Firenze – a Pera di Fassa, per incrementarne l'attività di turismo sociale.

“Turismo sociale” è un termine che nasce alla metà del XX° secolo per indicare attività turistiche, promosse da organizzazioni senza fini di lucro, rivolte ai ceti popolari. Oggi si connota, sempre di più, come un vero e proprio servizio sociale.

È, infatti, rivolto a persone che, per i più svariati motivi, rischiano di non vedere garantito il diritto alle vacanze. Viene gestito da organizzazioni che, oltre a non avere fini di lucro, si pongono come obiettivo primario quello di garantire – ad un numero di persone più alto possibile – accessibilità economica al turismo.

Misericordia di Firenze, in linea con i suoi principi ispiratori, quindi sostiene il diritto alla vacanza e alla crescita personale a favore di chi, per reddito o altre fragilità, si troverebbe nella impossibilità di trascorrere un periodo di vacanza. L'Albergo è situato nel cuore della Val di Fassa sulla strada principale che collega Moena a Canazei e deve il proprio nome all'alpinista Giovanni Battista Piaz. È una delle strutture ricettive più antiche e conosciute della Valle ed è il luogo ideale per gruppi numerosi e famiglie con bambini.

Dispone di 35 camere suddivise in singole, doppie, triple, quaduple e quaduple comunicanti (family rooms). Le stanze, semplici ma accoglienti, sono tutte dotate di tv digitale e bagno.

Alcune di queste dispongono di un pittoresco balcone, mentre altre sono state pensate per ospitare persone diversamente abili e sono fornite di servizi idonei.

Tutti i piani sono raggiungibili in ascensore.

La struttura è vicina a tutti i principali servizi offerti dalla Valle: impianti di risalita, campi scuola, ski bus, tourist information, negozi, pista di pattinaggio, piscina e centro benessere. Il Piaz è il luogo perfetto per chi vuole godersi le Dolomiti in tutti i periodi dell'anno.

In inverno è punto di partenza ottimale per gli amanti dello sci. La Val di Fassa fa parte dello splendido comprensorio Dolomiti Superski che offre 450 impianti di risalita e 1.200 chilometri di piste, di cui la metà direttamente collegati tra di loro e tutti usufruibili con un unico skipass.

In estate, per chi ama il contatto con la natura incontaminata della montagna, è la base ideale da cui partire per escursioni e dedicarsi a passeggiate all'aria aperta su percorsi praticabili sia da adulti che da bambini. E per chi ha il cuore “viola” – con la Fiorentina che ha rinnovato, per altri 3 anni, l'accordo con Moena (distante da Pera solo 8 Km) come sede del ritiro estivo – rappresenta un'ottima sistemazione per seguire gli allenamenti e le prime partitelle della squadra.

Per maggiori informazioni consultare il sito:

[www.hotelpiaz.com](http://www.hotelpiaz.com)



# La Notte Bianca della Misericordia

Giovedì 30 aprile Firenze ha vissuto la Notte Bianca. “The Black Night” è stato il titolo dell’edizione 2015 e la musica, soprattutto quella con una componente “nera”, è stata la protagonista assoluta dell’evento. Anche noi abbiamo preso parte alla lunga notte, in collaborazione con Radio Firenze e Radio Toscana che hanno animato la piazza dal sagrato in piazza Duomo.



Foto nella pagina  
di A. Ristori



# Un trenino musicale

Da sempre il treno ha un fascino particolare, un mezzo di trasporto veloce, rapido e pressoché sempre sicuro, ma il nostro treno non ha macchine a vapore o elettriche, non ha vagoni né per il carbone né per i passeggeri. Il nostro treno è formato da tante persone speciali e anche chi lo guida non è un macchinista, non ha frequentato appositi corsi, non è in possesso di patenti particolari ma tutti i componenti del convoglio, lui compreso, sono nostri “fratelli” ai quali la natura ha tolto qualcosa, ma ha compensato la loro vita con altri doni e solo stando con loro, parlando e vivendo assieme, si riesce a vedere ed apprezzare.

Questi “ragazzi”, che noi chiamiamo disabili, hanno nel loro interno una forza e una voglia di vivere e di stare in compagnia che molto spesso noi non abbiamo.

Una volta al mese molti Confratelli hanno la gioia di accompagnare questi nostri “fratelli” in discoteca, si proprio in discoteca a ballare e, se per loro è una gioia, per gli accompagnatori è molto più. Il divertimento inizia in macchina quando, uno stuolo di volontari con macchine, pulmini e sollevatori va a prenderli a casa e lungo il tragitto che si fa? Ma si canta, si scherza e poi in sala... si balla e tutti proprio tutti ballano. E chi è in



carrozzina?... c'è la gara fra i Confratelli a spingerli.

Il disc jockey, anche lui un volontario, è circondato dalle ragazze, fa ascoltare i brani adatti alla serata e quando parte il trenino... che gioia, che corse, che risate.

Poi il ritorno a casa e allora? Allora sì che si canta che si commenta e... ci si da' appuntamento al mese successivo perché... bisogna esserci.

*Alessandro Burberi*

## Due nuovi punti prelievo a Firenze

Dall'11 maggio è diventato operativo, nel presidio ambulatoriale di Vicolo Adimari, il nuovo punto prelievo Synlab. Synlab Italia appartiene ad uno dei più importanti gruppi di laboratori di analisi, leader in Europa. Il laboratorio Synlab Toscana nasce a Firenze per assecondare le esigenze di strutture sanitarie complesse quali cliniche, Case di Cura e laboratori analisi. Il punto prelievo Synlab – Misericordia Firenze nasce dall'incontro tra due importanti realtà sanitarie, con lo scopo di offrire un'ampia gamma di analisi e test innovativi come Presage ST2 per lo scompenso cardiaco, PHI e PCA3, nuovi marcatori nella diagnosi di carcinoma alla prostata ed il PEP test per la

diagnosi della malattia da reflusso gastro-esofageo. Il Punto Prelievo è aperto **da lunedì a sabato – in orario 07.30/09.30** – senza necessità di prenotazione (accesso diretto). Le tariffe applicate sono quelle del Sistema Sanitario Regionale (non viene applicata la quota ricetta). Il ritiro dei referti è possibile on line ([www.synlab.it](http://www.synlab.it)), tramite l'apposito servizio, oppure direttamente presso l'Ambulatorio di vicolo Adimari negli orari di apertura. L'8 giugno è stato aperto il punto prelievo Synlab anche nel presidio di Via del Sansovino 176, con identiche modalità di accesso e ritiro referti. Orario d'apertura: **da lunedì a sabato dalle 07.30 alle 09.30.**

## Omero Cambi: Fratello della Misericordia e indimenticata voce di Firenze

Omero Cambi era nato a Firenze il 21 maggio del 1902. È stato caporedattore dei servizi giornalistici della sede RAI fiorentina fin dall'immediato dopoguerra, apprezzato conduttore radiofonico della nota rubrica “I grillo canterino” e poeta con all'attivo numerose raccolte e riconoscimenti. Il 20 marzo del 2005, a 40 anni dalla

scomparsa avvenuta nel 1965, il Comune di Firenze ha deposto una lapide nella casa, in via dello Sprone, dove ha abitato. Omero Cambi è stato anche un Fratello della Misericordia di Firenze e, a 50 dalla morte, anche il San Sebastiano desidera ricordarlo per quanto ha dato a Firenze e al Sodalizio.

# Premiazione Concorso Poesia Sacravita 2014/15



Foto R. Beconcini

Sabato 9 maggio la Residenza per Anziani Il Bobolino ha ospitato la cerimonia di premiazione del concorso di poesia Sacravita 2014/15. Il Premio, giunto brillantemente alla settima edizione, ha visto la partecipazione di poeti provenienti da tutta Italia.

#### VINCITORI SEZIONE A "A TEMA" ADULTI:

**I° classificato** Gaetano Catalani di Ardore Marina (RC) "Il giudice ragazzino"

**II° classificato** Franca Beni di Firenze "Sono artigli di seta"

**III° classificato** Francesco Scaffei di Firenze "Invisibili presenze"

#### VINCITORI SEZIONE B "A TEMA LIBERO" ADULTI:

**I° classificato** Enzo Bacca di Larino (CB) "Ti porterò un fiore, Ahmed"

**II° classificato** Rita Muscardin di Savona "Il violino di Auschwitz"

**III° classificato** Manuel Merluzzi di Prato "Ritorno alla vita"

#### VINCITORI SEZIONE SCUOLE "A TEMA":

**I° classificato** Carlotta Cabras "Un ragazzo"

**II° classificato** Giacomo Ceccarelli "Io vedo"

**III° classificato** Alessandro Lenzi "Una scena"

#### VINCITORI SEZIONE GIOVANI "A TEMA LIBERO":

**I° classificato** Ilaria Parlanti "Notte dolente"

**II° classificato** Francesco Guazzo "Dolore"

**III° classificato** Jodaline Barreto "Maschera"

Il Premio Speciale è stato conferito alla poetessa Iole Testa. Si ringrazia tutti i Poeti che ci hanno onorato della loro partecipazione, le Scuole, i Dirigenti scolastici, gli Insegnanti, gli studenti che hanno risposto all'invito e i membri delle giurie: Poetessa Marzia Carocci, Avv.ssa Ilaria Zipoli, Poetessa Grazia Finocchiaro, Margherita Bannò, Marcello Allegrini, Padre Fausto Scaffoni, Poetessa Lily Brogi, Dr. Fabio Fratini, Matilde Calamai, Dott.ssa Silvia Nanni.

Un ringraziamento particolare alla Segreteria organizzativa: Sigg.re Nada Baccetti, Sandra Borselli, Paola Matassi, Gabriella Sambari, Cinzia Vannini, Nicoletta Puggetti e Vittoria Scaffei.

## DITTA LAVORINI MARTINO E MARA

di Boscherini Silvia & C. snc



Dal 1950

Vasto assortimento di  
articoli funerari,  
in marmo e bronzo.  
Venite a visitarci  
o telefonate per ogni necessità.

Via di Soffiano 25/R, 50143 Firenze - Tel./Fax 055.702575 - [www.marmistolavorini.it](http://www.marmistolavorini.it)

A 150 metri dal cimitero di Soffiano.

Iscrizioni e incisioni  
su marmi, pietre  
e graniti.



# 1905: quando i confratelli scoprirono il velocipede

Forse non tutti sanno che agli inizi del Novecento nel nostro Sodalizio esisteva una vera e propria “Squadra ciclistica” con regolamento, uniforme e standard. L’uso della bicicletta doveva essere comune fra molti iscritti già alla fine dell’Ottocento se nel 1905 in occasione della “Commemorazione all’assistenza ai colerosi del 1855” si formò una “apposita squadra velocipedistica composta di giovani iscritti alla Misericordia” (La Nazione, 11 dic. 1905, ed. del mattino). Detti “forti ciclisti” sfilarono al corteo “ben ordinati” assieme ad altre Misericordie e Associazioni con i rispettivi gonfaloni e le “musiche di Giovacchino Rossini”. Anche nei festeggiamenti del 1911, organizzati per l’inaugurazione della prima ambulanza, “la Squadra ciclistica di iscritti alla Misericordia” figurava in primo piano, aprendo addirittura il corteo che da via Ricasoli portava a piazza Duomo” (La Nazione, 29 mag. 1911, ed. del mattino). Tuttavia, fino al 1912, si doveva trattare soltanto di una “squadra di fatto”, priva di riconoscimento ufficiale. Secondo alcuni Fratelli tale situazione andava sanata, tanto che nel settembre del ‘12 alcuni di loro consegnarono al prov. Nicolò Martelli una relazione esponendo in essa il desiderio di “istituire una squadra di ciclisti come già hanno fatto altre Confraternite consorelle”. Il Provveditore accolse la richiesta riportandola al Magistrato e “richiamando l’attenzione” alla questione “per varie ragioni, non ultima quella di impedire la formazione di una società indipendente”! (cfr. *Delibere*, 1 set. 1912). Il Magistrato accettò la proposta “con 11 voti favorevoli e 1 contrario” purché la costituenda squadra si fosse dimostrata “organizzata e disciplinata” e presentasse, quanto prima, una “opportuna bozza di regolamento”. Per ora poco sappiamo di quanto sia avvenuto negli anni immediatamente successivi alla citata delibera. I “baldi ciclisti” evidentemente erano più interessati agli aspetti operativi del loro nuovo impegno che non alla stesura di un regolamento, la cui bozza compare nelle delibere del Magistrato soltanto nel novembre del 1923. Detto *Statuto della sezione ciclistica fra gli iscritti della Ven. Arciconfraternita della Misericordia di Firenze*, di cui conserviamo una copia nell’archivio storico, fu approvato a tutti gli effetti alla fine del 1923. “La Squadra” – così recita il primo paragrafo – “pur essendo autonoma, dovrà essere formata di elementi esclusivamente iscritti alla Misericordia stessa” e si dovrà considerare una sua diretta “emanazione”. “Scopo della Sezione è quello di prendere parte attiva in caso di necessità, onde accorrere sollecitamente nel luogo colpito.” Inoltre, “la Sezione dovrà partecipare anche alle varie manifestazioni di Consorelle, a congressi, a cerimonie, qualora le dette Consorelle abbiano inviato regolare

invito”. “La Società si divide in due ordini di soci: Squadristi e <<Amici>> della Sezione. Alla prima appartengono coloro che, possedendo la bicicletta, partecipano a tutte le gite sociali, indossando la montura. <<Amici>> sono coloro che, pur non possedendo la bicicletta, prenderanno parte al solo servizio di utilità pubblica”. Nel paragrafo intitolato “Onoranze funebri”, i membri della squadra si impegnano a “prendere parte, col gagliardetto, al trasporto funebre di ogni iscritto della Misericordia, giornante a riposo o attivo.” Un memoriale datato 1° novembre 1923 consegnato al Magistrato assieme al regolamento ribadì che “i capisaldi della nuova istituzione, furono e saranno (...) disciplina, educazione, rispetto. E a questo si aggiunge che la “Squadra non deve essere seconda in nessun caso alle Squadre di altre Confraternite”! Ed infatti, proprio per non essere “secondi a nessuno”, i sottoscrittori della petizione aggiunsero alla loro richiesta anche quella di poter dotare i ciclisti di una “uniforme di panno nero”. Con quali soldi? Con una apposita “lotteria a premi”, autorizzata ovviamente dal Magistrato, il cui ricavato avrebbe facilmente coperto “il fabbisogno finanziario” in questione, evitando – in questo modo – “il dileguarsi nei nostri soci il loro entusiasmo”. Detto, fatto. Già nel settembre del 1924 alla giovane Squadra arriva il primo riconoscimento ufficiale. In seguito alla partecipazione ad un incontro con la Misericordia di Prato, quest’ultima manda a Firenze una lettera di ringraziamento per la “visita graditissima della giovane, ma balda squadra ciclistica” alla quale dona, addirittura, una medaglia d’argento, facendo suscitare al Provveditore di Firenze “la più entusiastica soddisfazione” con l’augurio per la sezione ciclistica di “vita lunga, benefica e degna di ammirazione”. Non sappiamo quanto l’augurio del prov. Caligo abbia inciso sulla vita della Squadra perché purtroppo, per ora, ne abbiamo solo notizie sporadiche. Sappiamo, tuttavia, che oltre ai compiti di rappresentanza, ebbe anche incarichi di soccorso di vario genere. Nell’ottobre 1924, ad esempio, le venne chiesto di intervenire, alla pari di altri soccorritori, alla *Corsa podistica internazionale per la coppa d’oro di Edmondo Mazzuoli* dove “lungo il percorso dal ponte sospeso al Piazzale del Re” si dovette recare con un non meglio precisato “cataletto a zaino”. Concludiamo con un appello: purtroppo nella nostra raccolta di foto mancano immagini della descritta squadra ciclistica. Se quindi qualche lettore o lettrice ne avesse, saremmo molto grati di poterla visionare per poi duplicarla e, semmai, pubblicarla in uno dei prossimi numeri.

Barbara Maria Affolter, Laura Rossi

# Il mio Aiuto Alimentare

## *la testimonianza di un volontario*

Andando in pensione volevo riprendere il servizio attivo come giornante ma non me la sentivo, con una caviglia ed i ginocchi doloranti, di trasportare infermi e malati su e giù per le scale. Oltretutto le cose erano cambiate: io sapevo adoprare solo il coltrino, avevo poca dimestichezza col cucchiaino e mi spaventava l'idea di utilizzare defibrillatori e altre diavolerie moderne.

È stato mio cugino, saputo della mia titubanza, a convincermi dicendo: ti ho preparato un posticino che sembra fatto apposta per te.

Primavera del 2010.

Registrata la mia presenza alla sezione Oltrarno mi presentai in via Francavilla dove fui accolto da Valter Cappelli che mi spiegò come funzionava la distribuzione dei prodotti alimentari con la tesserinina e mi presentò agli altri volontari. Ci misi poco ad entrare nel meccanismo e, quando Valter seppe che non avevo problemi col computer, l'accoglienza fu ancora più calorosa. Ci vuole poco a sentirsi "di casa" in via Francavilla: tutta gente simpatica, alla mano, sempre pronta a fare le cose seriamente ma, quando si può, anche a ridere e scherzare. Mi trovavo proprio bene, anziché una ci andavo tre volte la settimana; se non c'era altro da fare controllavo la data di scadenza degli omogeneizzati o dividevo i legumi per marca e per tipo; tenevo più in ordine lo scaffale del negozio del mio tavolo degli attrezzi in garage. Però, come sempre nel mondo del volontariato, basta dare una mano che ti prendono anche il braccio. Fu la Sig.ra Francesca Ferrali a chiedermelo, a farmi un sacco di discorsi ed a presentarmi la cosa come semplice e facile... a mentirmi spudoratamente ed a circondarmi: "un lavoretto di scrivania... non importa una presenza fissa... due, al massimo tre giorni la settimana... per un paio di orette"

Ma la colpa è stata mia: educato negli anni '50, col senso della cavalleria cementato dalla visione di innumerevoli film (genere western e cappa e spada) e dalla lettura di troppi romanzi di avventure (Salgari, Verne, Stevenson, ecc.) non mi è stato possibile resistere alla richiesta di aiuto di una donna (oltretutto anche piacente). Eppure con oltre trenta anni di matrimonio alle spalle e nonostante la sapienza acquisita guardando i classici, i quali insegnano che le donne "sono perfide e piene di arti subdole" (Disney, Biancaneve, Brontolo), ci sono cascato come un pivello: ho detto un "NI" che è stato interpretato come "SI" e mi sono trovato ad occupare il posto della dimissionaria Luisanna. Occupare il posto, non sostituire. Luisanna è unica, era più di un punto

di riferimento, era la stella polare dell'Aiuto Alimentare; qualunque bisogno, qualsiasi dubbio, la più piccola necessità, incertezza, esitazione, tutti ti mandavano dalla Luisanna: "Senti la Luisanna", "chiama la Luisanna", "telefona alla Luisanna", "Chiedilo alla Luisanna".

Avevo un po' di soggezione, un certo timore a presentarmi al cospetto di un personaggio così grosso e importante; la realtà era molto diversa: circa un metro e 60 e meno di 55 kg. ma tanta personalità, un cervello che lavora con la precisione di un cronometro svizzero ed una visione delle cose così chiara che mi faceva pensare agli strumenti ottici Zeiss. Due volte, forse tre: ci siamo trovati nella stanzina che faceva da ufficio, da anticamera e da deposito pacchi viveri; mi ha spiegato come funzionava il programma di gestione e mi ha dato l'aire (e qualche prezioso consiglio) per "volare" da solo. Non mi sono meravigliato nel constatare che i volontari dell'Aiuto Alimentare hanno per mesi rimpianto la Luisanna, tutti (per essere sincero... anche io), ma la Luisanna non c'era più, stava a me fare le cose, registrare carichi e scarichi, mandare i prodotti ai negozi, preparare i buoni di consegna, controllare che i pacchi fossero preparati come deciso da Liviero, avvisare gli incaricati della consegna, cercare i sostituti per i malati o gli assenti, provvedere alle richieste di tutto, penne, pennarelli, carta, cartucce per le stampanti, timbri; per i punti di distribuzione e per noi; segnalare i guasti ed i problemi. Fortunatamente non ero solo avevo un angelo custode, la Sonia, che con metodo e precisione mi aggiornava le registrazioni e in breve tempo sistemava tutto quello che io, a causa di mille interruzioni, avrei impiegato dei giorni a mettere a posto. Nell'inconscio (o nel subconscio?) mi è rimasta la consapevolezza che la colpa di tutta questa mia sofferenza era della Francesca e confesso che mi sono vendicato: ho sempre provato un segreto piacere nel girare a lei le richieste più disparate e nel sollecitarle più volte, e nel chiederle con insistenza di provvedere alle nostre necessità. D'altra parte non è stato un periodo tranquillo. Sono passati solo cinque anni da quando sono entrato nell'Aiuto Alimentare ed abbiamo avuto enormi cambiamenti: ci hanno spostato i locali del magazzino e dell'ufficio. Dov'era il nostro ufficio adesso ci sono i gabinetti, belli, nuovi, puliti; nel nostro nuovo ufficio invece c'è un odore di fogna ricorrente che pare impossibile eliminare. Forse il nostro nuovo ufficio era il locale più adatto per realizzare dei gabinetti (ma non voglio unirmi al coro di quelli che criticano l'operato della Misericordia: è un



via quintali di roba buona. A volte mancano le autovetture per portare i pacchi a casa della gente o per approvvigionare i “negozi”; a volte mancano gli autisti. A volte mancano i volontari, o mancano quelli che operano al computer. A volte manca la roba da mettere nei pacchi, a volte ne abbiamo tanta, troppa per riuscire a distribuirla prima della scadenza.

A volte... a volte non si sa come fare e prende lo sconforto, e tutti chiedono qualcosa... spesso chiedono qualcosa da fare, e ci sono tante cose da fare, ma non sai che cosa dare loro da fare e non ti puoi arrabbiare: loro sono volontari, sono pieni di buona volontà e ti vogliono aiutare, ed anche te sei

coro già molto numeroso e... io sono stonato). Abbiamo iniziato a ritirare giornalmente prodotti freschi ai supermercati, partecipiamo a collette alimentari straordinarie, organizzate dal nostro o da altri quartieri o da altri enti. Abbiamo esteso il nostro aiuto ad un numero maggiore di famiglie e abbiamo ampliato il campo dei prodotti distribuiti (latticini, verdura e carne fresca surgelata)

Adesso abbiamo la cella freezer, un autocarro per il trasporto dei prodotti freschi e surgelati, un nuovo computer, un tavolo di acciaio, un “abbattitore”, la macchina per il sottovuoto e, nei negozi, aria condizionata, frigoriferi, tende.

Ad elencare tutto quello che hanno fatto e speso per l’Aiuto Alimentare si potrebbe pensare che “lavoriamo” nel “Paradiso del volontario della Misericordia”.

Purtroppo la realtà è ben diversa, dobbiamo ancora combattere quotidianamente per arrivare al consueto traguardo mensile che consiste nel consegnare 120 pacchi di generi alimentari a domicilio e consentire ad altre 300 persone ugualmente bisognose di prendere roba da mangiare dai nostri “negozi”. Tutti i mesi c’è da soffrire. Se non sono i prodotti che scadono è il frigo che si rompe e ci costringe a fare salti mortali per non buttare

un volontario e nessuno ti obbliga a... ad essere lì, ma come si fa? E pensi alla Luisanna, che ci vorrebbe la Luisanna, che lei saprebbe come fare, ma lei non c’è, e allora ti attacchi al telefono e chiami la Francesca (il numero lo so a memoria) e ti sfoghi e minacci di chiedere al Provveditore il trasferimento ad un altro servizio. E poi, quasi sempre, si arriva a vedere che il traguardo è raggiunto, la gente ha avuto il suo pacco o ha preso la roba a negozio, a volte addirittura ti ringrazia, ti saluta, ti tiene al telefono a lungo, ti fa sentire che, anche se pensionato, non sei proprio inutile, che ancora sai fare qualcosa di buono.

Per non parlare dei “Fratelli”: Franco, Liviero, Giuliano, Alessandro, Piero, Beppe, Giancarlo, Gaetano, ecc. ecc.; ormai sono i miei colleghi, e mi sopportano tutti (o almeno fingono molto bene), mi aiutano e non mi fanno sentire più così colpevole per non essere... la Luisanna. C’è anche la gratificazione del bene compiuto, del sacrificio, dello scopo... ma questa è retorica, roba per quelli che sanno fare i discorsi, noi siamo più adatti a spostare cassette di frutta, scatole, sacchi, pancali, durare fatica: questo, più o meno, è – per me – l’Aiuto Alimentare.

*Franco Rogai*

# Spettacoli, attività culturali e inclusione socio lavorativa

Alcuni dei nostri ospiti di Villa Alessandro e di Villa Valentina hanno partecipato al progetto “L’abilità diversa: gli altri noi stessi”, che ha dato vita a “The Dreamers Reloaded” realizzato da Associazione Alter Ego sulle orme del precedente “The Dreamers” del 2012.

Un progetto di integrazione sociale che ha avuto al suo centro il divertimento musicale e linguistico, dove ragazzi diversamente abili e normodotati, in età compresa tra i 14 ed i 35 anni hanno potuto esprimere la loro libera creatività. Scrittori, musicisti, cantanti e cantautori hanno condotto laboratori artistici, culturali, musicali in cui il gruppo ha scoperto inesprese capacità creative e comunicative. “The Dreamers Reloaded” ha creato testi e musica per nuove canzoni frutto dell’incontro tra l’espressività individuale e la vivace creatività del gruppo. Le canzoni sono state incise su un cd e sono state presentate nei due concerti del 20 maggio al teatro La Perla a Empoli e del 21 maggio al teatro Everest del Galluzzo a Firenze.

Tra gli artisti di fama internazionale, che hanno presentato l’evento ed hanno coordinato i laboratori artistici, con il supporto dei nostri educatori, Nada, Cesare Basile, Massimiliano La Rocca, Antonio Gramentieri e Cristina Donà.

Nel mese di maggio alcuni nostri ospiti, accompagnati dall’educatrice Michela e il volontario Francesco, hanno partecipato alla mostra “Potere e Pathos” bronzi dell’età ellenistica, presso il Palazzo Strozzi. Si è

trattato di una vera e propria esperienza di inclusione sociale attraverso l’arte. Una responsabile delle attività educative ha accompagnato il gruppo nella visita facendolo partecipare attivamente. Ai partecipanti sono state chieste impressioni, sensazioni, ricordi e cosa evocasse loro la vista di alcune opere. Seduti in cerchio su degli sgabelli, i nostri ospiti hanno goduto della mostra in modo diverso, soffermandosi solo su alcune opere in modo da poter interagire avendo a disposizione tempi adeguati per approfondire gli aspetti d’interesse. Inoltre è stato possibile visitare una sala dedicata alle esperienze sensoriali, dove si potevano toccare i busti in bronzo in via di realizzazione, dal calco in gesso al prodotto finito, così da sentire le differenze al tatto dei vari materiali. Questa visita è stata poi seguita da un successivo incontro, sempre a Palazzo Strozzi, nei laboratori didattici dove è stata approfondita l’esperienza sensoriale e dove sono state realizzate a coppie “opere” nostre, ispirate alle statue viste durante la visita precedente ed utilizzando materiali poveri riciclati messi a disposizione dai laboratori.

In aprile abbiamo iniziato a lavorare alla Bifonica dove è stata avviata l’attività della Fattoria Sociale. In essa sono impiegati due operatori agricoli adeguatamente formati per la gestione delle problematiche di salute mentale nella disabilità e due persone con disabilità intellettiva, di cui una con autismo, che hanno fatto un percorso di abilitazione e addestramento alle

attività lavorative in campo agricolo e/o giardinaggio. Grazie anche al costante supporto dei nostri educatori giardinieri, siamo stati impegnati in attività di preparazione per le coltivazioni degli orti, quali bruciare le punte dei pali, raccogliere i rami delle potature e dell’oliveta. Andiamo lì una volta al mese, faremo un’interruzione estiva per poi ricominciare a settembre per la raccolta degli ortaggi di stagione: insalatine, sedani, cavolini. Ricordiamo che i nostri prodotti potranno essere richiesti presso le Sezioni della Misericordia di Firenze.



*Laura Maccioni*

# “Conferenziamo”: quando gli ospiti diventano protagonisti

La quasi totalità degli ospiti della Residenza Il Bobolino è composta da persone di grande ricchezza umana e culturale.

Molti di loro sono veri e propri libri viventi. Nella loro lunga vita hanno accumulato un patrimonio di esperienze e conoscenze di inestimabile valore.

Sono un tesoro, una preziosa risorsa, eppure, faticano a renderse-ne conto.

Gli anziani, molto spesso, non sono consapevoli di quanto possono

ancora dare, condividendo con gli altri il proprio vissuto e il proprio sapere.

E' frequente percepire nelle loro parole un senso di inutilità e di scarsa autostima.

Se molti di loro si considerano ormai “vuoti a perdere”, è importante farli tornare ad essere una risorsa.

In questa ottica, Elisabetta, l'educatrice della struttura, ha ideato “Conferenziamo”: un progetto nuovo e stimolante che mira a far sentire gli ospiti ancora protagonisti. Il primo passo è stato invitare gli ospiti a tirare fuori interessi e conoscenze ormai chiuse nel cassetto, con lo scopo di dividerle con gli altri in una sorta di reciproco arricchimento.

Il protagonista della prima conferenza è stato un ospite con la passione della geografia.

Agli anziani è stato chiesto di indicare un luogo “del cuore”: un paese, una città, una nazione che hanno la-



Foto A. Ristori

sciato un segno indelebile nella loro mente e nel loro animo. Sono state raccolte notizie e curiosità sui luoghi indicati per arricchire i racconti. Si è spaziato da piccole realtà come Fiumalbo nella montagna pistoiese e Santafiore in provincia di Grosseto, ma anche metropoli come Madrid e Milano fino a Paesi suggestivi e lontani come l'Olanda e il Brasile. I partecipanti hanno così potuto rivivere le emozioni e i ricordi di viaggio, ma anche scoprire, attraverso i racconti, luoghi lontani e sconosciuti.

Il progetto prevede altre conferenze a tema. Ogni volta alcuni ospiti, e le loro grandi passioni, saranno i protagonisti dell'incontro, raccontandosi ed emozionando la platea. Arte e sport, musica e teatro: ognuno di loro porterà sul palcoscenico del teatro uno spaccato importante della propria e di ciò che l'ha resa degna di essere così a lungo vissuta.

Tutti hanno una storia da raccontare e, per farlo, occorre semplicemente creare l'opportunità. Suscitare interesse in chi ascolta, permette di riscoprire la propria identità e unicità.

Nella Residenza Il Bobolino l'ospite non è solo fruitore passivo delle attività che si svolgono all'interno della struttura, ma ha anche un ruolo attivo, grazie al quale ritrova fiducia in sé stesso ed entusiasmo per la condivisione.

S. N.

## Eventi estivi della Residenza

- 9 GIUGNO - gita al mare a Torre del Lago
- 14 LUGLIO - festa del gelato in giardino dopo cena
- 28 LUGLIO - serata in pizzeria
- 4 AGOSTO - festa del cocomero in giardino dopo cena
- 26 AGOSTO - serata in pizzeria
- A SETTEMBRE - Festa della Rificolona



# Vicolo degli Adimari, 1 50122 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. ALESSANDRO PAOLI

Tutti i giorni feriali 8.00 – 20.00 Il sabato 8.00 – 13.00

Punto Prelievi da lunedì a sabato 07.30 – 09.30

## **ANESTESIA (AGOPUNTURA)**

Dr. Rosa Di Lernia mercoledì dalle 11.00

## **ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)**

Dr. Stefano Turchini martedì dalle 08.00

Dr. Elisa Allegro martedì dalle 15.00

## **ANGIOLOGIA (2)**

Dr. Maurizio Tarantelli martedì dalle 16.00

Dr. Angela Terreni venerdì dalle 08.30

## **CARDIOLOGIA (3)**

Dr. Carmine Liccardi lunedì dalle 09.30

(1° e 3° del mese) mercoledì dalle 09.00

Dr. Renzo Lamberti martedì dalle 11.30

Dr. Maurizio Tarantelli martedì dalle 16.45

Dr. Giuseppe Mangialavori

(1° e 3° del mese) mercoledì dalle 09.00

Dr. Mattia Targetti sabato dalle 10.30

## **CHIRURGIA**

Dr. Riccardo Gattai mercoledì dalle 14.30

Dr. Riccardo Somigli mercoledì dalle 18.30

## **DERMATOLOGIA (4)**

Dr. Carmela Cozza lunedì dalle 08.30

mercoledì dalle 17.00

venerdì dalle 09.00

venerdì dalle 14.10

sabato dalle 10.30

Dr. Sara Fortunato lunedì dalle 14.30

Dr. Francesca Pagnini martedì dalle 08.30

Dr. Gastone Bianchini martedì dalle 13.50

Dr. Federica Papi martedì dalle 17.45

mercoledì dalle 09.00

giovedì dalle 13.00

Dr. Laura Bisin martedì dalle 16.00

Dr. Giordana Coronella mercoledì dalle 12.00

Dr. Annalisa Rapaccini mercoledì dalle 14.10

Dr. Chiara Delfino giovedì dalle 09.30

Dr. Alessandra Di Blasi giovedì dalle 15.30

Dr. Maria Coppini venerdì dalle 10.30

Dr. Luca Salimbeni venerdì dalle 16.10

sabato dalle 08.30

Dr. Maurizio D'Anna venerdì dalle 11.00

## **DIETOLOGIA E ENDOCRINOLOGIA**

Dr. Monica Biagioni lunedì dalle 17.30

Dr. Antonietta Amedei martedì dalle 11.00

Dr. Vanessa Matta giovedì dalle 11.30

anche eco tiroide martedì dalle 12.30

Dr. Benedetta Ragghianti venerdì dalle 14.30

## **ECOGRAFIA**

Dr. Silvia Franchi Micheli martedì dalle 16.00

mercoledì dalle 08.30

## **FISIATRIA**

Dr. Tefta Myftari mercoledì dalle 09.00

## **GASTROENTEROLOGIA**

Dr. Martina Giannotta mercoledì dalle 16.30

Dr. Ilaria Giangrandi venerdì dalle 18.15

## **GERIATRIA**

Dr. R. Carrega Bertolini lunedì dalle 10.30

Dr. Maria Rosa Aglietti giovedì dalle 10.00

## **GINECOLOGIA (5)**

Dr. Paola Morelli lunedì dalle 09.15

Dr. I. Cristina Pieraccini lun.-merc. dalle 11.00

lun.-merc. dalle 15.00

giovedì dalle 11.00

Dr. Sabrina Caini lunedì dalle 13.00

Dr. Marianna Rambaldi martedì dalle 14.30

Dr. Donatella Nannoni giovedì dalle 08.30

giovedì dalle 15.00

venerdì dalle 08.50

sabato dalle 09.00

Dr. Anna Didona venerdì dalle 11.30

Dr. Luca Bettini venerdì dalle 16.00

## **MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO**

Dr. Angela Terreni venerdì dalle 08.30

## **MEDICINA DEL LAVORO**

Dr. Francesco Russo giovedì dalle 16.00

## **MEDICINA INTERNA A INDIRIZZO PNEUMOLOGICO**

Dr. Gianluca Chelucci venerdì dalle 17.00

## **MEDICINA LEGALE**

Dr. Federica Formichetti lunedì dalle 18.30

## **NEUROLOGIA**

Dr. Silvia Pradella lunedì dalle 08.30

Dr. Paola Ragghianti giovedì dalle 08.30

## **NEUROSPICHIATRIA E PATOLOGIA VERTEBRALE**

Dr. Pietro Brignardello martedì dalle 10.30

## **NEUROSPICHIATRIA INFANTILE**

Dr. Anna David giov.-ven. dalle 11.30

Dr. Ilenia Gori giovedì dalle 13.00

## **OCULISTICA**

Dr. Marco Ciaramelli lun.-ven. dalle 08.10

Dr. Tommaso Verdina lunedì dalle 13.00

Dr. Mario Caterini lunedì dalle 15.00

sabato dalle 09.00

Prof. Riccardo Frosini martedì dalle 08.00

Dr. Jacopo Paladini martedì dalle 09.00

Dr. R. Paoletti Perini martedì dalle 14.45

Dr. M. A. De Giovanni martedì dalle 12.45

martedì dalle 17.00

merc.-giov. dalle 09.00

Dr. Laura Bardi mercoledì dalle 11.00

Dr. Marco Marucci mercoledì dalle 16.30

Dr. Marco Corsi giovedì dalle 14.00

Dr. F. De Saint Pierre giovedì dalle 15.30

Dr. G. De Vincentis venerdì dalle 14.30

Dr. Nicola Passarelli venerdì dalle 17.00

## **ODONTOIATRIA**

Dr. Riccardo Gizdulich lunedì dalle 09.00

venerdì dalle 14.30

Dr. Paola Scala	lunedì	dalle 12.00	Dr. Susanna Dallai	giovedì	dalle 08.30
	mercoledì	dalle 14.00	Dr. Paolo Ponticelli	venerdì	dalle 08.50
	venerdì	dalle 10.30	<b>PODOLOGIA</b>		
Dr. Hellen Allori	martedì	dalle 14.00	Dr. Debora D'Amico	lunedì	dalle 15.00
Dr. Marco Visani	mar.-merc.	dalle 09.00	Dr. Luca Nardoni	giovedì	dalle 12.45
	giovedì	dalle 14.30		sabato	dalle 08.30
	venerdì	dalle 17.00	<b>PNEUMOLOGIA</b>		
Dr. Federico Tapinassi	giovedì	dalle 09.00	Dr. Alessandro Romeo	martedì	dalle 09.00
Dr. Carlo Turri Zanoni	sabato	dalle 09.00	Dr. Guido Basetti Sani	giovedì	dalle 15.00
<b>ORTODONZIA</b>			<b>PSICHIATRIA</b>		
Dr. Rosa Turco	mercoledì	dalle 14.00	Dr. Teresa Paolini	lunedì	dalle 16.30
<b>ORTOPEDIA (9)</b>			Dr. Luca Favarelli	martedì	dalle 12.30
Dr. Filippo Poccianti	lunedì	dalle 11.30		mercoledì	dalle 18.00
Dr. Paolo Donati	lunedì	dalle 17.30	Dr. Piero Tozzi	per appuntamento	
	mercoledì	dalle 09.00	<b>PSICOLOGIA</b>		
Dr. Angela Astone	martedì	dalle 10.00	Dr. Elisabetta Lazslo	martedì	dalle 10.30
Dr. Michele Losco	martedì	dalle 17.30	Dr. Lisa Alessandri	mercoledì	dalle 16.00
Dr. F. Guglielmo Aglietti	giovedì	dalle 08.30	Dr. M. Chiara Cecchi	giovedì	dalle 18.00
Dr. Amerigo Balatri	giovedì	dalle 13.00	Dr. A. M. Dona Novoa	sabato	dalle 09.00
Dr. Leonardo Sacchi	giovedì	dalle 17.00		venerdì	dalle 14.00
Dr. Francesco Menotti	venerdì	dalle 09.00	Dr. Piero Tozzi	per appuntamento	
Dr. Felicia Soviero	venerdì	dalle 14.30	<b>REUMATOLOGIA</b>		
Dr. Alessandro Mondaini			Dr. Valentina Denaro	martedì	dalle 15.30
(2° e 4° del mese)	venerdì	dalle 16.00	<b>TERAPIA DEL DOLORE</b>		
Dr. Antonio Carosella	sabato	dalle 08.30	Dr. Roberta Casali	mercoledì	dalle 16.00
<b>OTORINOLARINGOIATRIA (10)</b>			<b>TERAPIA DELLE CEFALEE</b>		
Dr. Gennaro Ferriero	lunedì	dalle 13.00	Dr. Benedetta Piccardi	sabato	dalle 10.30
	martedì	dalle 17.15	<b>UROLOGIA</b>		
	giovedì	dalle 14.00	Dr. P. Sangiovanni	lunedì	dalle 17.00
	venerdì	dalle 12.00	Dr. Saverio Giancane	martedì	dalle 13.00
Dr. Giuseppe Gorini	lunedì	dalle 09.00	Dr. Giampaolo Siena	martedì	dalle 18.00
	lunedì	dalle 17.30		venerdì	dalle 18.15
	merc.-gio.	dalle 17.00	Dr. Carlo Lotti	giovedì	dalle 17.00
	sabato	dalle 09.00			
Dr. Daniele Limoni	lunedì	dalle 15.00			
Dr. Filippo Pontone	martedì	dalle 11.00			
Dr. Fausto Faleg	mart.-ven.	dalle 14.40			
Dr. Luciano Traversi	mercoledì	dalle 10.00			
Dr. Attilio Alonzo	mercoledì	dalle 12.50			

**Iniezioni intramuscolari** da lun.-sab. dalle 08.30  
**Guardia Medica Turistica** dal lun.-ven. dalle 14.00  
**Holter cardiaco** dal lun. al ven. dalle 08.10  
**Holter pressorio** dal lun. al ven. dalle 09.00  
**Controllo glicemia** dal lun. al sab. dalle 08.30

**1) ALLERGOLOGIA e IMMUNOLOGIA:** Prove cutanee - patch test - vaccini. **2) ANGIOLOGIA:** Ecocolor Doppler: carotideo vertebrale; arterioso e venoso, aorta addominale. Eco c.d. arteria oftalmica. Scleroterapia. **3) CARDIOLOGIA:** Elettrocardiogramma - Ecocardiogramma - Ecodoppler cardiaco\* - Holter Cardiaco e Pressorio - E.C.G. sotto sforzo (cicloergometro). **4) DERMATOLOGIA:** Diatermocoagulazione - Laser dermatologico - Esame micologico - Biopsie cutanee - Videodermatoscopia. **5) GINECOLOGIA e OSTETRICIA:** Colposcopia - Eco trans vaginale\* - Eco pelvica trans addominale - Ecografia per test di screening I trimestre (I test) - Ecografia ostetrica di screening (I-II-III trim.) - Pap Test - Tamponi. **6) MEDICINA AD INDIRIZZO ESTETICO:** Peeling chimico - Fillers - Biorivitalizzazione. **7) NEUROFISIOPATOLOGIA:** Elettromiografia. **8) OCULISTICA:** Campimetria - Pachimetria. **9) ORTOPEDIA:** Infiltrazioni. **10) OTORINOLARINGOIATRIA:** Esame Vestibolare - Esame Audioimpedenzometrico - Tamponi - Laringoscopia a fibre ottiche. **11) PNEUMOLOGIA:** Spirometria - Vaccini. **12) UROLOGIA:** Uroflussimetria. **13) TERAPIA DEL DOLORE:** Infiltrazioni - Mesoterapia. **14) ECOGRAFIE:** Addome superiore\*, inferiore\* e completo\*; pelvica\*; osteo-articolare; capo e collo\*; tiroide\*; paratiroidi e ghiandole salivari\*, tegumenti e parti superficiali; testicolare; transrettale\*; mammaria; in gravidanza, muscolo-tendinea. Eco c.d. arterie renali. Ecocolor Doppler vasi spermatici; ecocolor Doppler vasi penieni; ecocolor Doppler plessi pampiniformi. Ecocolor Doppler arterie renali. \* anche in convenzione. **SERVIZIO MEDICO PEDIATRICO via del Sansovino 176, info 848-812221.**

## Via del Sansovino, 176 50142 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. ALESSANDRO PAOLI

Tutti i giorni feriali 8.00 – 19.30 Il sabato 8.00 – 12.30

Punto Prelievi da lunedì a sabato 07.30 – 09.30

### AGOPUNTURA

Dr. Rosa Di Lernia sabato dalle 10.30

### ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Elisa Allegro lunedì dalle 17.00  
martedì dalle 17.30

Dr. Stefano Turchini giovedì dalle 08.30

Dr. Gaetanino Molino sabato dalle 08.30

### ANGIOLOGIA (2)

Dr. Elena Giacomelli lunedì dalle 14.00

Dr. Angela Terreni martedì dalle 09.00

venerdì dalle 14.30

### AUXOLOGIA - ENDOCRINOLOGIA PEDIATRICA

Prof. Fiorella Galluzzi martedì dalle 09.00

### CARDIOLOGIA (3)

Dr. Giuseppe Mangialavori lunedì dalle 13.00

mart.-ven. dalle 09.30

giovedì dalle 10.45

Dr. Mattia Targetti lun.-mart. dalle 15.30

venerdì dalle 16.00

Dr. Carmine Liccardi giovedì dalle 14.30

Dr. Chiara Fantappiè mercoledì dalle 09.30

Dr. Paolo Cecchi mercoledì dalle 14.30

sabato dalle 10.00

### CHIRURGIA E PROCTOLOGIA

Dr. Riccardo Somigli lunedì dalle 17.00

Dr. Riccardo Gattai martedì dalle 12.30

giovedì dalle 17.30

### DERMATOLOGIA (4)

Dr. Beatrice Magini lunedì dalle 09.00

martedì dalle 15.00

venerdì dalle 09.00

Dr. Elena Quercioli lunedì dalle 11.30

giovedì dalle 14.00

venerdì dalle 15.00

Dr. Francesca Pagnini lunedì dalle 15.00

giovedì dalle 11.00

Dr. Chiara Delfino martedì dalle 09.30

martedì dalle 18.30

mercoledì dalle 10.30

sabato dalle 09.00

Dr. Giulia Mariotti martedì dalle 17.45

mercoledì dalle 18.00

giovedì dalle 14.30

Dr. Lorenzo Atani mercoledì dalle 08.30

mercoledì dalle 10.30

sabato dalle 09.00

Dr. Federica Papi mercoledì dalle 14.00

sabato dalle 10.00

Dr. Lara Tripo 2° e 4° giovedì dalle 08.00

Dr. Maria Coppini 1° e 3° giovedì dalle 10.30

Dr. M. D'Anna 2° e 4° giovedì dalle 10.30

giovedì dalle 17.30

venerdì dalle 11.00

### ENDOCRINOLOGIA – DIETOLOGIA

Dr. Monica Biagioni martedì dalle 10.30

Dr. Benedetta Ragghianti giovedì dalle 11.00

Dr. Sandra Silvestri 2° venerdì dalle 09.00

Dr. M. Grazia Petracca venerdì dalle 16.00

### ENDOCRINOLOGIA E AUXOLOGIA PEDIATRICA

Dr. Fiorella Galluzzi martedì dalle 09.00

### FISIATRIA

Dr. Tefta Myftari lun.-merc. dalle 09.00

Dr. Eligio Cavalli mercoledì dalle 17.00

Dr. Myriam Bani Assad giovedì dalle 10.00

### FISIOTERAPIA

dal lunedì al venerdì dalle 08.00 – sabato dalle 08.30

### GASTROENTEROLOGIA

Dr. Manuela Ortolani

(ogni 15 giorni) lunedì dalle 08.30

Dr. Velia Merola venerdì dalle 11.30

Dr. Ilaria Giangrandi venerdì dalle 16.00

### GERIATRIA

Dr. Maria Rosa Aglietti lunedì dalle 10.30

Dr. Gilberto Colivicchi giovedì dalle 17.30

### GINECOLOGIA (5)

Dr. Luca Bettini lunedì dalle 09.00 e dalle 17.00

martedì dalle 09.30

Prof. Mauro Marchionni mercoledì dalle 09.00

Dr. Donatella Nannoni martedì dalle 15.30

giovedì dalle 11.00

Dr. Paola Morelli mercoledì dalle 16.00

venerdì dalle 09.15

Dr. Benedetta Signori venerdì dalle 11.30

Dr. Serena Simeone venerdì dalle 14.30

Dr. Irene Banchelli sabato dalle 09.30

### LOGOPEDIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Dr. Daniela Clemente martedì dalle 14.00

### MEDICINA LEGALE

Dr. Federica Formichetti venerdì dalle 10.00

### MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO

Dr. Elena Quercioli lunedì dalle 11.30

giovedì dalle 14.00

venerdì dalle 15.00

Dr. Angela Terreni martedì dalle 09.00

venerdì dalle 14.30

Dr. Maurizio D'Anna giovedì dalle 10.30

### MEDICINA DEI TRASPORTI

Dr. Marco Marucci lunedì dalle 17.30

### MEDICINA DELLO SPORT

Dr. Alfredo Guerrisi lunedì dalle 09.00

sabato dalle 09.30

### NEUROCHIRURGIA VERTEBRALE

Dr. Pietro Brignardello martedì dalle 13.30

### NEUROLOGIA E NEUROFISIOPATOLOGIA

Dr. Andrea Di Rollo lunedì dalle 15.00

Dr. Camilla Ferrari martedì dalle 17.30

Dr. Paola Ragghianti mercoledì dalle 10.00

Dr. Selvaggia Fossi venerdì dalle 12.20

### NEUROPSICOLOGIA

Dr. Sara Filippelli martedì dalle 09.00

venerdì dalle 09.30

Dr. Claudia Gambetti mercoledì dalle 16.30

venerdì dalle 17.00

Dr. Gualtiero Reali mercoledì dalle 08.30

giovedì dalle 15.00

### NEUROPSICHIATRIA

Dr. Anna David martedì dalle 15.00

venerdì dalle 15.00

Dr. Ilenia Gori giovedì dalle 17.30

sabato dalle 10.30

**NEUROPSICOMOTRICITÀ**

Dr. Alice Bernabei mercoledì dalle 09.30  
venerdì dalle 15.30

**OCULISTICA (8)**

Dr. M.E. Ciminelli lunedì dalle 09.00  
lunedì dalle 13.00  
venerdì dalle 09.00

Dr. Mario Caterini lunedì dalle 11.00  
martedì dalle 13.30  
giovedì dalle 09.00  
venerdì dalle 15.00

Dr. M. A. De Giovanni lunedì dalle 15.00  
mercoledì dalle 15.30  
sabato dalle 09.00

Dr. Roberto Impavidi martedì dalle 08.30  
Dr. Marco Marucci martedì dalle 11.30  
Dr. R. Paoletti Perini martedì dalle 17.45  
giovedì dalle 15.50

Dr. Marco Ciaramelli mercoledì dalle 09.30  
Dr. Elisabetta Filippone mercoledì dalle 13.00  
Dr. Tommaso Verdina venerdì dalle 12.00

**ODONTOIATRIA**

Dr. Marco Visani lunedì dalle 15.30  
giovedì dalle 09.00  
venerdì dalle 14.00

Dr. Riccardo Gizdulich lunedì dalle 12.00  
martedì dalle 14.00  
mercoledì dalle 15.30  
venerdì dalle 09.00

Dr. Hellen Allori martedì dalle 10.00  
giovedì dalle 16.30

Dr. E. Formichini Bigi mercoledì dalle 13.30  
giovedì dalle 12.30  
sabato dalle 09.00

**ORTODONZIA**

Dr. N. Albricci 2° e 4° lunedì dalle 15.00

**ORTOPEDIA (9)**

Dr. Leonardo Sacchi lunedì dalle 11.30  
lunedì dalle 17.30  
martedì dalle 12.00  
giovedì dalle 10.00

Dr. Marco Giorgini lunedì dalle 13.00  
Dr. Francesco Menotti martedì dalle 08.00  
venerdì dalle 11.45

Dr. Felicia Soviero giovedì dalle 17.00  
Dr. Eros Bruno martedì dalle 16.00  
Dr. Angela Astone martedì dalle 13.45  
(anche ambito pediatrico) mercoledì dalle 10.00  
Dr. Filippo Poccianti giovedì dalle 14.00

**OTORINOLARINGOIATRIA (10)**

Dr. Michele Busoni lunedì dalle 11.00  
Dr. Gennaro Ferriero lunedì dalle 09.30  
martedì dalle 11.30  
merc.-ven. dalle 17.30  
giovedì dalle 16.15  
sabato dalle 10.15

Dr. Filippo Pontone lunedì dalle 17.00  
martedì dalle 09.30

Dr. Luca Mondaini mercoledì dalle 09.30  
Dr. Luca Gori giovedì dalle 08.30  
Dr. Susanna Dallai giovedì dalle 13.00  
Dr. Chiara Cavicchi venerdì dalle 10.00

**PEDIATRIA**

Dr. M. Cinzia Scalas giovedì dalle 14.30

**PNEUMOLOGIA (11)**

Dr. Guido Basetti Sani giovedì dalle 10.00

**PODOLOGIA**

Dr. Luca Nardoni martedì dalle 11.30

Dr. Gianfranco Cascini martedì dalle 14.00  
Dr. Debora D'Amico venerdì dalle 09.00

**PSICOLOGIA**

Dr. Marco Ceccanti lunedì dalle 09.00  
giovedì dalle 17.00  
Dr. Debora Gilardi lunedì dalle 17.00  
Dr. Niccolò Varruciu lunedì dalle 17.45

Dr. A. Maria Bianco mercoledì dalle 14.00  
martedì dalle 11.00  
giovedì dalle 11.00  
sabato dalle 09.00

Dr. Loris Pinzani Dr. Lisa Alessandri martedì dalle 17.15  
Dr. Alessandra Palma mercoledì dalle 15.00  
Dr. Massimo Giusti giovedì dalle 13.00  
Dr. Daniela Scuticchio giovedì dalle 16.00  
Dr. F. Rizzo Benvenuti sabato dalle 08.30  
Dr. Cecilia Nencioni sabato dalle 09.30

**PSICOLOGIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**

Dr. Chiara Del Furia lunedì dalle 10.00  
martedì dalle 17.00  
mercoledì dalle 18.00  
venerdì dalle 11.00

**PSICHIATRIA**

Dr. Luca Faravelli lunedì dalle 11.30  
mercoledì dalle 16.30

Dr. Paolo Rossi Prodi lunedì dalle 17.30  
Dr. Marco Bertelli lunedì dalle 18.30  
Dr. Michele Rossi martedì dalle 11.00  
giovedì dalle 17.00

Dr. Micaela Piva Merli mercoledì dalle 18.00  
Dr. M. Tiziana Neri venerdì dalle 15.30

**REUMATOLOGIA**

Dr. Francesca Bandinelli martedì dalle 15.30  
Dr. Giulia Carnesecchi venerdì dalle 15.30

**RIABILITAZIONE UROGINECOLOGICA**

Dr. Federica Boscaleri lun-merc-ven dalle 12.30

**UROLOGIA (12)**

Dr. Carlo Lotti martedì dalle 09.00  
giovedì dalle 15.00  
Dr. Giampaolo Siena martedì dalle 15.00  
giovedì dalle 12.00

Dr. Michele Lanciotti giovedì dalle 13.00  
sabato dalle 09.00

**OSTEOPATIA**

Dr. Claudia Fabrizi lun-merc-ven dalle 08.00  
mar-giovedì dalle 15.30  
Dr. Francesca Iannelli lun-merc-ven dalle 15.30

**TERAPIA DELLE CEFALEE**

Dr. Benedetta Piccardi lunedì dalle 18.00

**TERAPIA DELLE CEFALEE INFANTILI**

Dr. M. Cinzia Scalas mart-gio-ven dalle 14.30

**TERAPIA DEL DOLORE (13)**

Dr. Maria Ciampolini martedì dalle 11.00  
Dr. Roberta Casali giovedì dalle 17.30

**ECOGRAFIA (14) (anche in convenzione)**

Dr. Giovanni Branco lunedì dalle 10.30  
Dr. Costanza Pietrini lunedì dalle 12.00  
venerdì dalle 15.00

Dr. Agostino De Francisci mercoledì dalle 11.15  
Dr. Irene Landi mercoledì dalle 15.30  
Dr. Stefano Papp venerdì dalle 11.00  
(1° e 3° del mese) mercoledì dalle 15.00

**VISITA AUDIOPROTESICA**

Dr. Filippo Cannata da lun. a ven. dalle 09.30

*Iniezioni lun-sab ore 08.30/10.30. Servizio infermieristico lun-merc-ven 08.30/12.00 e 14.30/17.00, mar 08.30/12.00 - 15.00/17.00, giov 08.30/12.00, sabato 08.30/11.00.*

## Viale dei Mille, 32 50132 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali 8.30 – 19.30 Il sabato 8.30 – 12.30

### AGOPUNTURA

Dr. Rosa Di Lernia venerdì dalle 09.40

### ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini giovedì dalle 17.10

### ANGIOLOGIA (2)

Dr. Angela Terreni martedì dalle 13.00

Dr. Elena Giacomelli venerdì dalle 11.30

### CARDIOLOGIA (3)

Dr. Paolo Cecchi lunedì dalle 08.30

Dr. Vito Caterini venerdì dalle 08.30

Dr. Marco Vinci venerdì dalle 17.00

sabato dalle 08.30

### CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai lunedì dalle 15.00

### DERMATOLOGIA (4)

Dr. Valter Volpi lunedì dalle 12.00

Dr. Maria Coppini lunedì dalle 14.30

Dr. Giulia Mariotti lunedì dalle 17.30

Dr. Carmela Cozza martedì dalle 09.00

sabato dalle 08.30

Dr. Federica Papi martedì dalle 12.00

Dr. Giuseppe Barbati martedì dalle 18.00

Dr. Francesca Gonnelli mercoledì dalle 09.30

Dr. Maurizio D'Anna mercoledì dalle 15.00

Dr. L. Bisin ogni 15 gg. mercoledì dalle 17.30

Dr. Luca Salimbeni giovedì dalle 09.00

Dr. Silvia Betti giovedì dalle 11.30

Dr. Chiara Delfino giovedì dalle 14.00

Dr. Alessia Gori venerdì dalle 14.30

Dr. Giordana Coronella venerdì dalle 16.00

### ENDOCRINOLOGIA - DIETOLOGIA

Dr. Vanessa Matta martedì dalle 16.00

Dr. M. Grazia Petracca mercoledì dalle 11.30

Dr. Monica Biagioni giovedì dalle 16.30

### GASTROENTEROLOGIA

Dr. Beatrice Paoli mercoledì dalle 17.30

Dr. Martina Giannotta giovedì dalle 18.00

Dr. Ilaria Giangrandi venerdì dalle 14.00

### GERIATRIA

Dr. F. Mayer ogni 15 gg. giovedì dalle 18.00

### GINECOLOGIA (5)

Dr. Donatella Nannoni lunedì dalle 15.00

Dr. Anna Didona martedì dalle 14.00

Dr. I. C. Pieraccini mercoledì dalle 13.30

giovedì dalle 16.30

venerdì dalle 10.30

Dr. Luca Bettini sabato dalle 11.30

### MEDICINA DEI TRASPORTI

Dr. Marco Marucci sabato dalle 11.15

### NEUROLOGIA

Dr. Paola Raghianti martedì dalle 09.30

### OCULISTICA

Dr. M. A. De Giovanni lun.-mart. dalle 09.00

venerdì dalle 15.30

Dr. Dario Di Salvo lunedì dalle 12.00

giovedì dalle 14.30

Dr. Tommaso Verdina lunedì dalle 17.15

Dr. R. Paoletti Perini martedì dalle 12.00

mercoledì dalle 15.15

Dr. Luigi Vitale martedì dalle 15.00

Dr. Elena Desideri mercoledì dalle 08.45

Dr. L. Beni ogni 15 gg. mercoledì dalle 18.00

Dr. F. De Saint Pierre giovedì dalle 08.30

Dr. Laura Bardi venerdì dalle 08.45

Dr. Mario Caterini venerdì dalle 12.00

Dr. Marco Marucci sabato dalle 09.45

### ORTOPEDIA (9)

Dr. Paolo Donati lunedì dalle 08.45

Dr. A. Balatri ogni 15 gg. lunedì dalle 10.30

Dr. Eros Bruno lunedì dalle 16.00

Dr. Leonardo Sacchi martedì dalle 17.45

giovedì dalle 08.30

Dr. Angela Astone mercoledì dalle 15.00

giovedì dalle 13.00

Dr. Filippo Poccianti giovedì dalle 17.45

### OTORINOLARINGOIATRIA

Dr. Luca Mondaini lunedì dalle 11.00

Dr. Daniele Limoni lunedì dalle 13.00

Dr. Gennaro Ferriero lunedì dalle 17.10

mercoledì dalle 14.00

sabato dalle 08.30

Dr. Chiara Cavicchi martedì dalle 15.30

venerdì dalle 15.00

Dr. Susanna Dallai mercoledì dalle 08.30

Dr. Attilio Alonzo martedì dalle 08.30

giovedì dalle 12.00

venerdì dalle 08.30

Dr. Filippo Pontone giovedì dalle 15.00

### PEDIATRIA E CHIRURGIA PEDIATRICA

Dr. Giovanni Grisolia lunedì dalle 16.00

mercoledì dalle 14.00

### PNEUMOLOGIA

Dr. A. Romeo ogni 15 gg. giovedì dalle 18.00

### PODOLOGIA

Dr. Luca Nardoni sabato dalle 10.00

### PSICHIATRIA

Dr. Luca Faravelli lunedì dalle 14.00

Dr. Teresa Paolini giovedì dalle 10.00

### PSICOLOGIA - PSICOTERAPIA

Dr. Chiara Del Furia martedì dalle 11.30

Dr. Lisa Alessandri giovedì dalle 13.30

### REUMATOLOGIA

Dr. V. Denaro ogni 15 gg. lunedì dalle 10.30

### TERAPIA DEL DOLORE

Dr. Roberta Casali mercoledì dalle 13.00

### UROLOGIA

Dr. Giampaolo Siena lun.-mart. dalle 14.00

Dr. P. Sangiovanni martedì dalle 18.00

### INIEZIONI INTRAMUSCOLARI

dal Lunedì al Sabato 08.30 – 10.30

## Piazzetta di Valdambra, 8 50127 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DOTT.SSA VIVIANA PASQUINI

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle 14.30 alle 19.30. Il sabato 8.30 – 12.30

### AGOPUNTURA

Dr. Rosa Di Lernia martedì dalle 11.00

### ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini  
(ogni 15 gg.) giovedì dalle 14.30

Dr. Gaetanino Molino martedì dalle 18.00

Dr. Elisa Allegro mercoledì dalle 14.30

### ANGIOLOGIA/CHIRURGIA VASCOLARE

Dr. Elena Giacomelli venerdì dalle 08.30

Dr. Angela Terreni giovedì dalle 11.30

### CARDIOLOGIA (3)

Dr. Renzo Lamberti lunedì dalle 17.30

Dr. Vito Caterini mercoledì dalle 14.30

venerdì dalle 11.30

sabato dalle 09.00

Dr. Mattia Targetti mercoledì dalle 17.00

### CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai giovedì dalle 14.30

### DERMATOLOGIA (4)

Dr. Antonella Di Cesare lunedì dalle 14.30

Dr. Roberto Iacopozzi lunedì dalle 17.30

venerdì dalle 11.00

Dr. Elena Quercioli martedì dalle 09.30

Dr. Lara Tripo martedì dalle 17.15

Dr. Lorena Lotti martedì dalle 17.30

mercoledì dalle 11.00

Dr. Laura Bisin mercoledì dalle 09.00

giovedì dalle 16.00

Dr. Federica Ricceri mercoledì dalle 17.00

Dr. Luca Salimbeni

(ultimo del mese) venerdì dalle 10.00

Dr. Maurizio D'Anna venerdì dalle 16.00

Dr. Giordana Coronella ven.-sab. dalle 08.30

### DIETOLOGIA - ENDOCRINOLOGIA

Dr. M. Grazia Petracca giovedì dalle 15.00

Dr. Benedetta Ragghianti venerdì dalle 10.30

Dr. Vanessa Matta giovedì dalle 09.00

### ENDOCRINOLOGIA

Dr. Valeria Barbaro lunedì dalle 08.30

### ECOGRAFIA

Dr. Silvia Franchi Micheli lunedì dalle 08.30

Dr. Giovanni Branco giovedì dalle 08.30

### GASTROENTEROLOGIA

Dr. Manuela Ortolani martedì dalle 15.00

sabato dalle 10.00

Dr. Velia Merola mercoledì dalle 14.30

### GERIATRIA

Dr. Gilberto Colivicchi martedì dalle 17.00

### GINECOLOGIA (5)

Dr. Paola Morelli lunedì dalle 11.30

Dr. Sabrina Caini martedì dalle 09.00

Dr. Eleonora Di Gangi martedì dalle 14.30

Dr. Luca Bettini giovedì dalle 16.00

Dr. Benedetta Signori mercoledì dalle 11.00

venerdì dalle 08.30

Dr. Cristina Pieraccini mercoledì dalle 08.30

### MEDICINA LEGALE

Dr. Federica Formichetti Venerdì dalle 14.30

### NEUROLOGIA

Dr. Paola Ragghianti lunedì dalle 08.30

### NEUROPSICHIATRIA

Dr. Anna David mercoledì dalle 09.00

Dr. Ilenia Gori venerdì dalle 17.30

### OCULISTICA

Dr. M. Elena Ciminelli lunedì dalle 10.45

Dr. Francesco Ferrara lunedì dalle 14.30

Dr. Laura Bardi martedì dalle 08.30

Dr. Maria Chiara Arena martedì dalle 10.30

giovedì dalle 15.30

Dr. D. Di Salvo(ogni 15 gg.) mercoledì dalle 10.00

Dr. Iacopo Paladini mercoledì dalle 14.30

giovedì dalle 08.30

Dr. Mario Caterini mercoledì dalle 17.00

Dr. R. Paoletti Perini giovedì dalle 11.00

Dr. Fabrizio Sappia venerdì dalle 11.00

Dr. E. Desideri Galletti venerdì dalle 15.00

Dr. G. De Vincentis sabato dalle 08.30

### ORTOPEDIA (9)

Dr. Angela Astone lunedì dalle 14.30

Dr. Eros Bruno giovedì dalle 15.00

Dr. Amerigo Balatri giovedì dalle 08.30

Dr. Renato M.F. Cristiano giovedì dalle 11.30

Dr. Alberto Aquino venerdì dalle 17.30

Dr. Marco Giorgini sabato dalle 10.30

### OTORINOLARINGOIATRIA (10)

Dr. J. Maria De Cesare lunedì dalle 09.00

Dr. Fausto Faleg lunedì dalle 14.30

venerdì dalle 08.30

Dr. Gennaro Ferriero martedì dalle 14.40

Dr. Beatrice Brogelli lunedì dalle 18.30

Dr. Attilio Alonzo mercoledì dalle 17.30

giovedì dalle 18.00

Dr. M. Degli Innocenti venerdì dalle 14.30

Dr. Mauro Cellai sabato dalle 08.30

### PNEUMOLOGIA

Dr. Guido Basetti Sani martedì dalle 17.00

Dr. Chiara Magni giovedì dalle 11.30

### PODOLOGIA

Dr. Benedetta Ciampi lunedì dalle 11.30

giovedì dalle 09.00

Dr. Luca Nardoni mercoledì dalle 11.00

### PSICHIATRIA

Dr. Teresa Paolini mercoledì dalle 10.30

Dr. Michele Rossi venerdì dalle 12.00

### PSICOLOGIA

Dr. Maria Chiara Cecchi lunedì dalle 18.00

venerdì dalle 17.00

Dr. A. M. Dona Novoa martedì dalle 08.30

### REUMATOLOGIA

Dr. Giulia Carnesecchi martedì dalle 15.00

### UROLOGIA - ANDROLOGIA

Dr. Michele Lanciotti lunedì dalle 12.00

Dr. Giampaolo Siena martedì dalle 12.00

giovedì dalle 18.00

Dr. P. Luigi Sangiovanni giovedì dalle 11.00

**INIEZ. INTRAMUSCOLARI** Lun-Ven 09.30 – 11.30

**Via Delle Pleiadi n. 47 – 59100 Prato**

c/o Centro Commerciale “Parco Prato”

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI



**Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30 e dalle 14.30 alle 19.30  
il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00**

**AGOPUNTURA**

Dr. Rosa Di Lernia lunedì dalle 10.00

**ALLERGOLOGIA IMMUNOLOGIA (1)**

Dr. Gaetanino Molino giovedì dalle 14.30

**ANGIOLOGIA E CHIRURGIA VASCOLARE (2)**

Dr. Elena Giacomelli lunedì dalle 17.00

Dr. Angela Terreni martedì dalle 16.30

(2 al mese) giovedì dalle 14.30

**AUDIOLOGIA**

Dr. Mario Blanda giovedì dalle 16.00

**CARDIOLOGIA (3)**

Dr. Chiara Fantappie' lunedì dalle 15.00

givedì dalle 10.00

Dr. Giuseppe Mangialavori sabato dalle 10.30

**CARDIOCHIRURGIA**

Dr. Stefano Andriani venerdì dalle 09.00

**CHIRURGIA E PROCTOLOGIA**

Dr. Riccardo Gattai martedì dalle 15.30

**DERMATOLOGIA (4)**

Dr. Alessia Gori lunedì dalle 14.30

mercoledì dalle 16.30

Dr. Francesca Pagnini lunedì dalle 17.00

Dr. Maurizio D'Anna martedì dalle 10.30

sabato dalle 10.30

Dr. Antonella Di Cesare martedì dalle 16.30

Dr. Elena Quercioli mercoledì dalle 10.00

Dr. Federica Papi giovedì dalle 09.00

Dr. Emiliano Antiga venerdì dalle 17.00

**ECOGRAFIA**

Dr. Agostino De Francisci lunedì dalle 09.00

Dr. Angelica Lizzadro mercoledì dalle 15.00

**ENDOCRINOLOGIA DIETOLOGIA**

Dr. Antonietta Amedei mercoledì dalle 09.30

Dr. Elisa Corsini mercoledì dalle 15.00

Dr. Vanessa Matta sabato dalle 09.00

**DIABETOLOGIA**

Dr. Elisa Corsini mercoledì dalle 15.00

**GASTROENTEROLOGIA**

Dr. Andrea Soldi venerdì dalle 10.00

**GERIATRIA**

Dr. Gilberto Colivicchi mercoledì dalle 17.00

**GINECOLOGIA E SENOLOGIA(5)**

Dr. Federica Papi lunedì dalle 15.30

sabato dalle 09.00

Dr. Silvia Simeone martedì dalle 15.00

Dr. Sabrina Caini lunedì dalle 09.00

Dr. Benedetta Signori mercoledì dalle 15.30

**MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO (6)**

Dr. Maurizio D'Anna martedì dalle 10.30

Dr. Angela Terreni martedì dalle 16.30

Dr. Elena Quercioli mercoledì dalle 10.00

**MEDICINA DEI TRASPORTI**

Dr. Marco Marucci venerdì dalle 14.30

**MEDICINA DELLO SPORT**

Dr. Antonio Ingarozza martedì dalle 15.30

Dr. Monica Fabbri mercoledì dalle 09.00

Dr. Jacopo Giuliattini venerdì dalle 17.00

**NEUROLOGIA**

Dr. Benedetta Piccardi venerdì dalle 17.00

**NEUROCHIRURGIA**

Dr. Pietro Brignardello giovedì dalle 14.30

**OCULISTICA**

Dr. Roberto Impavidi lunedì dalle 15.00

mercoledì dalle 15.00

Dr. Mario Caterini martedì dalle 09.00

Dr. Maurizio Zen martedì dalle 16.30

Dr. Elisabetta Filippone giovedì dalle 10.30

sabato dalle 10.00

Dr. Mattia Pasti (2 al mese) venerdì dalle 09.00

Dr. Lorenzo Taiti (2 al mese) venerdì dalle 09.00

Dr. Marco Marucci venerdì dalle 15.30

Dr. Lorenzo Beni giovedì dalle 14.30

**ORTOPEDIA (9)**

Dr. Piero Magni lunedì dalle 17.00

Dr. Filippo Poccianti martedì dalle 14.30

Dr. Andrea Adriano Sartori martedì dalle 16.00

Dr. Copf Peter mercoledì dalle 14.30

Dr. Renato Cristiano giovedì dalle 14.30

Dr. Elena Riani venerdì dalle 15.00

(1° del mese) sabato dalle 10.00

**OTORINOLARINGOIATRIA (10)**

Dr. Jano Maria De Cesare lunedì dalle 11.30

venerdì dalle 14.30

sabato dalle 10.00

Dr. Luca Gori lunedì dalle 17.45

martedì dalle 09.30

mercoledì dalle 11.00

mercoledì dalle 16.30

Dr. Gennaro Ferriero giovedì dalle 10.30

Dr. Mario Blanda giovedì dalle 16.00

Dr. Grazia Picarella venerdì dalle 11.30

**PODOLOGIA**

Dr. Luca Nardoni martedì dalle 09.00

venerdì dalle 14.30

**PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA**

Dr. Gaia Anita Grassi lunedì dalle 14.30

Dr. Laura Messina giovedì dalle 14.30

**PSICHIATRIA**

Dr. Luca Faravelli lunedì dalle 16.00

Dr. Maria Tiziana Neri martedì dalle 10.00

Dr. Maricla Tavanti sabato dalle 09.30

**REUMATOLOGIA**

Dr. Valentina Denaro venerdì dalle 15.30

**TERAPIA DEL DOLORE (14)**

Dr. Maria Ciampolini martedì dalle 09.00

**TERAPIA DELLE CEFALEE**

Dr. Benedetta Piccardi venerdì dalle 17.00

**UROLOGIA E ANDROLOGIA**

Dr. Agostino Tuccio lunedì dalle 14.30

giovedì dalle 17.00

Dr. L. Sangiovanni (2° e 4°) mercoledì dalle 11.30

Dr. S. Caroassai Grisanti venerdì dalle 09.00

**INIEZIONI INTRAMUSCOLARI**

dal Lunedì al Sabato 09.00 – 10.30

## Via della Fonte, 3 50023 Impruneta

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali dalle ore 14.30 alle ore 18.30

Il sabato dalle ore 9.00 - 12.00

### ALLERGOLOGIA

Dr. Elisa Allegro  
(ogni 15 gg.) giovedì dalle 14.30

### CARDIOLOGIA (3)

Dr. Giuseppe Mangialavori  
(3° del mese) martedì dalle 16.30

Dr. Vito Caterini mercoledì dalle 17.30

Dr. Mattia Targetti  
(ogni 15 gg.) giovedì dalle 15.30

### CHIRURGIA GENERALE

Dr. Riccardo Gattai  
(ogni 15 gg.) lunedì dalle 17.30

### CHIRURGIA VASCOLARE (ANGIOLOGIA)

Dr. Angela Terreni  
(ogni 15 gg.) giovedì dalle 15.00

### DERMATOLOGIA (4)

Dr. Laura Bisin mercoledì dalle 14.30

Dr. Lorenzo Atani giovedì dalle 16.00

Dr. Lara Tripo  
(1° e 3° del mese) sabato dalle 09.30

### DIETISTA

Dr. Cristina Borghi lunedì dalle 14.30

### DIETOLOGIA - ENDOCRINOLOGIA

Dr. Vanessa Matta venerdì dalle 15.00

### ENDOCRINOLOGIA

Dr. Enrico Petrucci martedì dalle 14.30

### ECOGRAFIA

Dr. Costanza Pietrini  
(2° e 4° del mese) lunedì dalle 15.00  
sabato dalle 09.00

Dr. Agostino De Francisci  
(1 volta al mese) lunedì dalle 15.00

Dr. Giovanni Branco  
(1° del mese) sabato dalle 09.15

### FISIATRIA

Dr. Bani Assad Maryam  
(1° e 3° del mese) mercoledì dalle 16.30

### FISIOTERAPIA

Dr. Martina Cenci lun.-merc.-ven. dalle 14.30

### GINECOLOGIA (5)

Dr. Ida Cristina Pieraccini martedì dalle 15.00

### GASTROENTEROLOGIA

Dr. Ilaria Giangrandi  
(1° del mese) sabato dalle 10.00

### NEUROLOGIA

Dr. Camilla Ferrari mercoledì dalle 17.00

### OCULISTICA

Dr. Jacopo Paladini  
(1° del mese) lunedì dalle 14.30

Dr. Dario Di Salvo  
(ogni 15 gg.) giovedì dalle 17.30

Dr. Marco Marucci  
(ogni 15 gg.) giovedì dalle 17.30

Dr. Elisabetta Filippone venerdì dalle 15.00

Dr. Marco Corsi  
(1° e 3° del mese) sabato dalle 09.00

### ORTOPEDIA (9)

Dr. Amerigo Balatri  
(ogni 15 gg.) venerdì dalle 15.00

Dr. Leonardo Sacchi venerdì dalle 17.30

### OTORINOLARINGOIATRIA (10)

Dr. Luca Mondaini giovedì dalle 17.00

### PODOLOGIA

Dr. Luca Nardoni mercoledì dalle 14.30

### PSICHIATRIA

Dr. Luca Faravelli su appuntamento

### PSICOLOGIA - PSICOTERAPIA

### ADULTI - INFANZIA - ADOLESCENZA

Dr. P. D'Ayala Valva martedì dalle 16.00

### PSICOLOGIA

Dr. Maria Chiara Checchi mercoledì dalle 16.30

### REUMATOLOGIA

Dr. Angela Del Rosso  
(2° e 4° del mese) martedì dalle 15.00

### UROLOGIA/ANDROLOGIA

Dr. Simone Caroassai  
(ogni 15 gg.) venerdì dalle 17.00

### HOLTER PRESSORIO E HOLTER CARDIACO

Applicazione dal lunedì al giovedì dalle 14.30

Smontaggio dal martedì al venerdì dalle 14.30

### INEZIONI INTRAMUSCOLARI

dal Lunedì al Venerdì 09.00 - 11.00

*Gli orari pervenuti in data 19.05.2015, sono soggetti a possibili variazioni di cui la Redazione non è responsabile.*

# Disponibilità nel Cimitero di Soffiano

Dal mese di aprile circa 200 nuove sepolture areate

**ISCRITTI alla Misericordia di Firenze LIVELLO 2 SETTORE 7 (LOTTO D) tariffe valide sia per i defunti che per prenotazione in vita:**

<b>COSA SONO</b> Le Tombe Areate sono concessioni che hanno una durata variabile da un minimo di dieci anni a un massimo di novantatré la bara deve essere senza lo Zinco	TOTALE IVA INCLUSA <b>VENTENNALI</b> (a decorrere dalla tumulazione) INCLUSA TUMULAZIONE AREATA	TOTALE IVA INCLUSA <b>TRENTENNALI</b> (a decorrere dalla tumulazione) INCLUSA TUMULAZIONE AREATA	TOTALE IVA INCLUSA <b>QUARANTENNALI</b> (a decorrere dalla tumulazione) INCLUSA TUMULAZIONE AREATA	TOTALE IVA INCLUSA <b>CINQUANTENNALI</b> (a decorrere dalla tumulazione) INCLUSA TUMULAZIONE AREATA	
					NORME Reg. di Polizia Mortuaria del Comune di Firenze con delibera n°53 del 28 ottobre 2013
I° FILA	PAVIMENTO	€ 1.700,00	€ 1.900,00	€ 2.100,00	€ 2.370,00
II° FILA	ALTEZZA BUSTO	€ 2.540,00	€ 2.860,00	€ 3.180,00	€ 3.570,00
III° FILA	CIRCA CM 160 DA TERRA	€ 2.190,00	€ 2.460,00	€ 2.730,00	€ 3.070,00

**NON ISCRITTI LIVELLO 2 SETTORE 7 (LOTTO D) tariffe valide sia per i defunti che per prenotazione in vita:**

<b>COSA SONO</b> Le Tombe Areate sono concessioni che hanno una durata variabile da un minimo di dieci anni a un massimo di novantatré la bara deve essere senza lo Zinco	TOTALE IVA INCLUSA <b>VENTENNALI</b> (a decorrere dalla tumulazione) INCLUSA TUMULAZIONE AREATA	TOTALE IVA INCLUSA <b>TRENTENNALI</b> (a decorrere dalla tumulazione) INCLUSA TUMULAZIONE AREATA	TOTALE IVA INCLUSA <b>QUARANTENNALI</b> (a decorrere dalla tumulazione) INCLUSA TUMULAZIONE AREATA	TOTALE IVA INCLUSA <b>CINQUANTENNALI</b> (a decorrere dalla tumulazione) INCLUSA TUMULAZIONE AREATA	
					NORME Reg. di Polizia Mortuaria del Comune di Firenze con delibera n°53 del 28 ottobre 2013
I° FILA	PAVIMENTO	€ 2.050,00	€ 2.300,00	€ 2.550,00	€ 2.870,00
II° FILA	ALTEZZA BUSTO	€ 2.890,00	€ 3.260,00	€ 3.630,00	€ 4.070,00
III° FILA	CIRCA CM 160 DA TERRA	€ 2.540,00	€ 2.860,00	€ 3.180,00	€ 3.570,00

**ISCRITTI alla Misericordia di Firenze LIVELLO 4 SETTORI 6 E 7 tariffe valide sia per i defunti che per prenotazione in vita:**

<b>COSA SONO</b> Le Tombe Areate sono concessioni che hanno una durata variabile da un minimo di dieci anni a un massimo di novantatré la bara deve essere senza lo Zinco	TOTALE IVA INCLUSA <b>VENTENNALI</b> (a decorrere dalla tumulazione) INCLUSA TUMULAZIONE AREATA	TOTALE IVA INCLUSA <b>TRENTENNALI</b> (a decorrere dalla tumulazione) INCLUSA TUMULAZIONE AREATA	TOTALE IVA INCLUSA <b>QUARANTENNALI</b> (a decorrere dalla tumulazione) INCLUSA TUMULAZIONE AREATA	TOTALE IVA INCLUSA <b>CINQUANTENNALI</b> (a decorrere dalla tumulazione) INCLUSA TUMULAZIONE AREATA	
					NORME Reg. di Polizia Mortuaria del Comune di Firenze con delibera n°53 del 28 ottobre 2013
I° FILA	PAVIMENTO	€ 2.540,00	€ 2.860,00	€ 3.180,00	€ 3.570,00
II° FILA	ALTEZZA BUSTO	€ 3.730,00	€ 4.220,00	€ 4.710,00	€ 5.270,00
III° FILA	CIRCA CM 160 DA TERRA	€ 3.380,00	€ 3.820,00	€ 4.260,00	€ 4.770,00

**NON ISCRITTI LIVELLO 4 SETTORE 6 E 7 tariffe valide sia per i defunti che per prenotazione in vita:**

<b>COSA SONO</b> Le Tombe Areate sono concessioni che hanno una durata variabile da un minimo di dieci anni a un massimo di novantatré la bara deve essere senza lo Zinco	TOTALE IVA INCLUSA <b>VENTENNALI</b> (a decorrere dalla tumulazione) INCLUSA TUMULAZIONE AREATA	TOTALE IVA INCLUSA <b>TRENTENNALI</b> (a decorrere dalla tumulazione) INCLUSA TUMULAZIONE AREATA	TOTALE IVA INCLUSA <b>QUARANTENNALI</b> (a decorrere dalla tumulazione) INCLUSA TUMULAZIONE AREATA	TOTALE IVA INCLUSA <b>CINQUANTENNALI</b> (a decorrere dalla tumulazione) INCLUSA TUMULAZIONE AREATA	
					NORME Reg. di Polizia Mortuaria del Comune di Firenze con delibera n°53 del 28 ottobre 2013
I° FILA	PAVIMENTO	€ 3.240,00	€ 3.560,00	€ 3.880,00	€ 4.570,00
II° FILA	ALTEZZA BUSTO	€ 4.430,00	€ 5.020,00	€ 5.610,00	€ 6.270,00
III° FILA	CIRCA CM 160 DA TERRA	€ 3.730,00	€ 4.220,00	€ 4.710,00	€ 5.270,00

CHI FOSSE INTERESSATO PUÒ RIVOLGERSI PRESSO GLI UFFICI DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE - TEL. 055.239393 LUN. - VEN. 08:00 - 13:00 O PRESSO L'UFFICIO DEL CUSTODE DEL CIMITERO TEL. 055.710188

# Orario Celebrazioni per l'anno 2015

## ORATORIO DI PIAZZA DUOMO:

Giorni feriali: Sante Messe ore 11,00 – 17,30 (nei mesi di Luglio e Agosto è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle ore 17,30)

Giorni prefestivi: ore 17,30 Santa Messa

Giorni festivi: Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30 (nel mese di Agosto è sospesa la celebrazione delle Sante Messe delle ore 11,30 e 17,30)

### GENNAIO

6 – Solennità dell'Epifania: Sante Messe con orario festivo

9 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del III° quadrimestre 2014

20 – Solennità di San Sebastiano – Patrono della Misericordia – ore 7,00 Santa Messa – ore 9,00 Santa Messa prelatizia con le autorità cittadine – ore 11,30 Santa Messa – ore 17,00 Canto secondi Vespri – Panegirico sul Santo/Benedizione Eucaristica – ore 17,30 Santa Messa

21/22/23 – Quarantore – Sante Messe con orario feriale

### FEBBRAIO

2 – Presentazione del Signore (Candelora) – Sante Messe ore 11,00 e 17,30

Per tutto il giorno distribuzione delle candele benedette

18 – Mercoledì delle Ceneri – Sante Messe ore 11,00 – 17,30

A tutte le Sante Messe imposizione delle Sacre Ceneri

### MARZO

28 – Santa Messa prefestiva della Domenica delle Palme ore 17,30

29 – Domenica delle palme – Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30

Dalle ore 8,00 alle ore 18,30 distribuzione dell'olivo benedetto

### APRILE

1 – Mercoledì Santo – Non saranno celebrate Sante Messe

2 – Giovedì Santo – Ore 16,30 Santa Messa in Coena Domini e adorazione del S.S. Sacramento fino alle ore 24, ore 20,30 Processione con visita alle 7 Chiese

3 – Venerdì Santo – Dalle ore 7,30 alle ore 12,00 adorazione del S.S. Sacramento – ore 16,30 azione liturgica

4 – Sabato Santo – Non saranno celebrate Sante Messe

5 – Santa Pasqua – Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30

6 – Lunedì dell'Angelo – Sante Messe con orario feriale.

### MAGGIO

8 – Festività della Mater Misericordiae – Al termine della Santa Messa delle ore 11,00 verrà proclamata la supplica

14 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del I° quadrimestre 2015

24 – ore 17,30 Santa Messa per i Fratelli riposati

### GIUGNO

9 – Festività di San Pietro Martire fondatore della Misericordia – ore 17,30 Santa Messa

### AGOSTO

14 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva per l'Assunzione in Cielo della Beata Vergine

15 – Assunzione in Cielo della Beata Vergine – Santa Messa ore 10,00

### SETTEMBRE

10 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del II° quadrim. 2015

### OTTOBRE

31 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità di tutti i Santi

### NOVEMBRE

1 – Solennità di tutti i Santi – Sante Messe con orario festivo

2 – Commemorazione dei defunti – Sante Messe con orario feriale. La Santa Messa delle ore 17,30 sarà celebrata in suffragio degli Ascritti defunti

29 – Inizio della novena dell'Immacolata, con il seguente orario: ore 17,00 Novena – ore 17,30 Santa Messa

### DICEMBRE

7 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità dell'Immacolata Concezione

8 – Solennità dell'Immacolata Concezione – Sante Messe con orario festivo

15 – ore 17,00 Inizio della novena di Natale

24 – ore 11 Santa Messa – Non saranno celebrate le Sante Messe delle ore 17,30 e della Notte Santa

25 – Solennità del Santo Natale – Sante Messe con orario festivo

26 – Santo Stefano – Sante Messe con orario feriale

31 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva solennità di Maria Santissima madre di Dio. Al termine della Santa Messa sarà cantato il Te Deum di ringraziamento

## ORATORIO DEL CIMITERO DI SOFFIANO

Giorni feriali: Santa Messa ore 9,15 – Giorni festivi: Sante Messe ore 8,30 – 10,30 – Giorni prefestivi: Santa Messa ore 16,00 (dal 1 Ottobre al 31 Marzo) ore 17,00 (dal 1 Aprile al 30 Settembre)

### GENNAIO

1 – Sante Messe con orario festivo

6 – Solennità dell'Epifania – Sante Messe con orario festivo

### FEBBRAIO

2 – ore 9,15 Santa Messa per la Presentazione del Signore (Candelora) – Per tutto il giorno distribuzione delle candele benedette

18 – Mercoledì delle Ceneri – Sante Messe ore 11,00 – 16,00

### MARZO

28 – Santa Messa prefestiva della Domenica delle Palme ore 17,00

29 – Domenica delle palme – Sante Messe ore 8,30 – 10,30

Dalle ore 8,00 alle ore 12,30 distribuzione dell'Olivo Benedetto

### APRILE

2/3/4 – Non saranno celebrate Sante Messe

5 – Santa Pasqua – Sante Messe ore 8,30 – 10,30

6 – Lunedì dell'Angelo – Sante Messe con orario feriale

### AGOSTO

15 – Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria al Cielo Santa Messa ore 9,15

### OTTOBRE

25 – Sante Messe con orario festivo ore 16,00 Santa Messa vespertina

31 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva della solennità di tutti i Santi

### NOVEMBRE

1 – Solennità di tutti i Santi – Sante Messe con orario festivo ore 15,00 – Recita del Santo Rosario

ore 15,30 – Santa Messa prelatizia – Benedizione del Cimitero

2 – Sante Messe in suffragio delle Anime del Purgatorio:

ore 8,30 – In suffragio dei defunti del Cimitero di Soffiano

ore 10,00 – In suffragio dei Capi di Guardia (Cappella dei Capi di Guardia)

ore 11,00 – In suffragio dei defunti del Cimitero di Pinti

ore 16,00 – Santa Messa vespertina

### DICEMBRE

7 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva dell'Immacolata

8 – Solennità dell'Immacolata – Sante Messe con orario festivo

25 – Solennità del Santo Natale – Sante Messe con orario festivo

26 – Santo Stefano – Santa Messa con orario feriale

31 – Santa Messa con orario feriale ore 16,00 – Santa Messa prefestiva per solennità di Maria Santissima madre di Dio

**Santo Rosario** – Sarà recitato tutti i sabati, nel periodo 1 Settembre/30 Giugno, 1 ora prima della celebrazione della Santa Messa

### CAPPELLA DELLA SEZIONE OLTRARNO

Tutte le Domeniche e le festività celebrazione della Santa Messa alle ore 9,00

### CAPPELLA RESIDENZA PER ANZIANI IL BOBOLINO

Giorni feriali: Lunedì e Mercoledì Santa Messa ore 11,00

Festivi: Santa Messa ore 10,30

### CAPPELLA DELLA CASA DI RIPOSO VILLA LAURA

Il sabato Santa Messa alle ore 15,30

**20 Gennaio** – San Sebastiano – Dalle ore 8 alle ore 17,30, presso la Sede, le Sezioni Campo di Marte, Nord, Ponte di Mezzo, Oltrarno ed il Cimitero di Soffiano, distribuzione del pane benedetto

**2 Febbraio** – Presentazione del Signore (Candelora) – Presso la Sede, le sezioni ed il Cimitero di Soffiano distribuzione delle candele benedette

**28 Marzo** (dopo Santa Messa vespertina) e **29 Marzo** – Presso la sede, le Sezioni Campo di Marte, Nord, Ponte di Mezzo, Oltrarno ed il Cimitero di Soffiano, distribuzione dell'olivo benedetto.

Alle Sante Messe della prima domenica di ogni mese, compresa la prefestiva, in tutti gli oratori, sarà effettuata una raccolta per la realizzazione della nuova struttura di accoglienza per i disabili della Fondazione San Sebastiano. Tale raccolta, nel mese di novembre, per il cimitero di Soffiano sarà effettuata il giorno 1, compresa la prefestiva.

# Non sono più con noi ma vivono nel nostro ricordo

CONFRATELLI DECEDUTI DAL 05-02-2015 AL 04-05-2015

## CAPO DI GUARDIA A RIPOSO

Bacci Beppino

## MEDICO AMBULATORI

Esente Stefano

## GIORNANTI

Adamo Giuseppe, Fantechi Germano, Luccianti Pier Luigi, Martini Lazzaro, Palmerini Pier Federico, Piccini Roberto, Taccini Giampaolo.

## BUONAVOGLIA

Agostinelli Rosa, Azzempamber Lina Buzzoni, Baldassini Varo, Bambi Rina Gardenti, Bandinelli Umberto, Barbini Siria Cammilli, Begliomini Umiliana Signorini, Bellini Guido, Benelli Vilma, Bianchi Donatello, Bicci Massai Francesca Borselli, Bini Tosca Coniglione, Bizzarri Adua Guzzi, Borbottoni Saverio, Boschi Marisa Carusi, Bracciotti Fiorella, Camiciottoli Daniela, Campolmi Fedora Ciatti, Cardile Santo, Caselli Alma Failli, Castagnoli Renata Barsali, Catelani Marina, Cencetti Giuliana Barsotti, Cianelli Franco, Ciantanni Maria Del Bianco, Cintorrino Morandi Giovanni, Colao Elvira Barbera, Collini Feodora Ermini, Corsari Maria Giaccherini, Crescentini Domenico, Croci Elvira Masini, Dalmaso Paolo, De Biase Alberto, Eremita Bruno, Facheris Gabriella Barbaro, Fallani Ilio, Fani Carlo, Ficuciello Edda, Focanti Isolina Svegliati, Franchi Renzo, Francioni Piera Anziano, Gemelli Maddalena Lisitano, Ghinassi Santina Sereni, Giannantoni Enrico, Giannoni Remo, Giovanardi Ivana Saccardi, Giraldi Nella Rosselli, Golfieri Carmen Meneguzzi, Graziani Anna Randelli, Lamperi Giampiero, Lelli Onorio, Lugli Enrico, Malvisi Gianfranco, Malvisi Rosanna Torricelli, Marini Sergio, Marrucci Giotto, Marseglia Miranda Piazzini, Martini Rina Biliotti, Mascagni Enzo, Masoni Ida Morandi, Mattioli Maria Malentacca, Mazzuoli Ilia Taddei, Miticocchio Margherita Amodio, Mittempergher Lorenzo, Mozoni Luciano, Mutti Renata Milano, Napoli Elena, Nardi Bianca

Frosali, Nishani Tomson, Orlandini Silvana Senesi, Orlotti Clara Lo Conte, Paggetti Maria Teresa Bertini, Pagni Sergio, Palazzi Gino, Papini Giulia Menichetti, Parronchi Maura Bernacchioni, Pasquariello Rosina Caini, Passarelli Flora Curzio, Pazzini Loriana Cavaliere, Pellegrini Lea Maria Assunta, Peracchio Carla Caselli, Perini Rodolfo, Pezzati Lido, Piccirillo Antonio, Pierozzi Santina Lazzeri, Pini Anna Maria Nannoni, Pistola Franco, Pizzighelli Ferdinando, Quaresima Giuseppe, Riccato Maria Pia Garigliani, Romano Giovannino, Sargentoni Silvana Matticari, Sbrilli Gilda, Signorini Uralia Scupola, Tatini Olga Prota, Terzani Adriana Mungai, Tirinnanzi Gina, Torrini Enzo, Valori Bruna Barnini, Vismara Miranda Cassina, Zaniboni Bruna Gattini, Zappa Guido.

## DEFUNTI NON ISCRITTI

Agostinetti Licia Perini, Allegrini Rosa Annunziata Vichi, Baldi Gianna, Bartoli Angelo, Bernardini Beppina Tului, Berti Fiorenza Ciabattini, Berti Maria Suor Concetta, Bertini Giovanna Pizzicori, Biagiotti Averano, Brogelli Liliana Mirannalti, Candura Calogera, Caroti Anita Ricco, Carusi Armando, Castagnoli Romana Becherucci, Cei Galvesto, Cesari Giuliana Ceni, Chiarelli Fabrizio, Ciani Alfredo, Ciani Iole Ricci, Colivicchi Alvaro, Del Mela Bruna Corrado, Devoto Euro, Donnini Pierantonio, Fabbrini Piera, Faccini Massimo, Finardi Mauro, Franchini Alberta, Frediani Mario, Luchetti Maruzza Bessi, Lupi Gioietta Puliti, Mariani Luigi, Micheloni Giuliana, Nasali Sergio, Nebbiai Giuseppe, Nocentini Roberto, Notargiacomo Pasquale, Parigi Giuliano, Pico Gino, Pieraccini Giorgio, Pieri Piero, Pinzauti Renata Storni, Ponziani Domenico, Ricci Antonietta Pucci, Ristori Ludovico, Rizzuti Francesca, Salvi Vera, Sgheri Mara Grazzini, Uzielli De Mari Lorenzo, Vannacci Frediano, Vezzoli Rosamaria, Viola Filippo, Xalle Jone Veroni.

## SOSTENITORI

Lorzadeh Saideh

www.ofisa.it

OFISA

24 h su 24 h

## Onoranze Funebri

V.le G. Milton 89/91  
Firenze

Tel. 055 48 98 02

### AGENZIA BELLARIVA

#### MADONNONE

Via Aretina 55r Firenze

Tel. 055 66 09 22

### AGENZIA CAREGGI

Via G. Caccini 17 Firenze

Tel. 055 41 66 71

### AGENZIA PONTE DI MEZZO

#### NOVOLI - RIFREDI

Via di Caciolle 3/B Firenze

Tel. 055 43 03 03

### AGENZIA SCARPERIA

Via Roma 14 Scarperia (Fi)

Tel. 055 84 61 29

### AGENZIA SESTO

#### FIorentINO

Via G. Pascoli 1/3 Sesto F.no (Fi)

Tel. 055 44 43 16

### AGENZIA ISOLOTTO

Via Mortuli 29r Firenze

Tel. 055 71 31 695

Dal 1955 al fianco della  
Misericordia di Firenze.  
Servizio in convenzione per  
gli Associati.



Assistenza con personale  
altamente qualificato.  
Servizio pratiche  
pensionistiche gratuito.

Previdenza  Funeraria

*Un atto  
d'amore  
per chi  
vi ama*



**UN SERVIZIO OFFERTO INSIEME AI PIÙ  
IMPORTANTI GRUPPI ASSICURATIVI ITALIANI.**

A chi resta lasciate l'eredità di un pensiero in meno e la possibilità  
di concentrarsi sul ricordo.

- \* Rispetto delle proprie volontà.*
- \* Sollievo per i vostri cari da ogni dubbio  
e preoccupazione materiale.*
- \* Garanzia dello svolgimento delle modalità  
prescelte in qualunque situazione.*

Numero Verde

**848-782 809**

[www.previdenzafuneraria.it](http://www.previdenzafuneraria.it)

# RESIDENZA PER ANZIANI IL BOBOLINO

## DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE

Via Dante da Castiglione, 13 • 50125 FIRENZE • Tel. 055.23071 • Fax 055.2298257  
info@bobolino.it • www.ilbobolino.it Certificata UNI EN ISO9001:2000



Un angolo di paradiso fra viale Machiavelli e viale del Poggio Imperiale: un'oasi verde, lontana dai rumori e dal traffico, nel cuore di una delle più belle città del mondo.



Per lasciarsi alle spalle i problemi e gli assilli del quotidiano, un ambiente curato e confortevole dove è possibile continuare a sentirsi dinamici e attivi, finalmente liberi di godere dei piaceri della vita.

Un soggiorno da vivere come una vacanza senza fine con tutti i comfort e i servizi di un albergo di lusso impreziosito da tanta animazione, attività ricreative e culturali, concerti, conferenze e spettacoli.

**Tariffe dal 1 gennaio 2015**  
**€ 46,30 a persona (camera con 2 letti)**  
**€ 73,50 a persona (camera singola)**  
**€ 53,70 a persona (camera singola con bagno in comune)**

TV color e telefono diretto nelle camere • climatizzazione • attività fisica • palestra • parco  
• animazione • teatro • coro • film • balletti • musica classica ed operistica • pianoforte  
• giochi • conferenze • mostre • auditorium • cappella • biblioteca

Il servizio infermieristico è fornito dalla cooperativa IL SOLE Via Venezia 12 (FI)  
Il servizio pulizie è fornito da "MIDA" di G. Silvestro di Osmannoro - 50019 Sesto Fiorentino (FI)  
Il servizio assistenza privata è fornito da IL BORRO